

GIORNALE DI BRINDISI

SALENTO FASCISTA

Organo della Federazione dei Fasci di Combattimento

Fondatore: Cav. ENRICO ACCETTULLI

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: BRINDISI - Piazza Cairoli, 33 - Telefono interprovinciale 1112

ABBONAMENTI

ITALIA . . . Anno L. 15
Semestre 8
Trimestre 4
Un numero Cent. 20

PUBBLICITÀ

Commerciali . . . L. 1,-
Cronaca 1,50
Finanziari 2,-
Neurologia 1,-
Per ogni min. di attesa, tar-
ghessa di una colonna.

De Pinedo

Lo conoscemmo a Brindisi quando tenente di vascello imbarcato sull'*Intrepido*. Una medaglia di bronzo al valor militare, guadagnata durante la guerra italo-turca nella presa della Giuliana, gli brillava sul petto. Era il primo riconoscimento del suo valore. Senonché il giovane ufficiale alimentava sogni più arditi: i velivoli che vedeva volteggiare nel cielo a difesa della sua nave, conquistarono profondamente la sua ardente e inquieta anima, avida di sensazioni forti e pericolose e, all'insaputa della famiglia, passava improvvisamente all'Aviazione.

Il tempo che egli impiegò per ottenere il brevetto di pilota, segnò di per sé un record: quarantacinque giorni. Assegnato subito all'idroscalo di Brindisi, ogni giorno De Pinedo partiva in volo attraverso l'Adriatico, col mandato di bombardare i forti e le navi nemiche. Per uno di questi voli temerari e fecondi, De Pinedo veniva insignito della medaglia d'argento al valore. Egli aveva bombardato, in pieno giorno, una base nemica, non mai prima d'allora attaccata dai nostri aviatori.

In seguito, col suo apparecchio, avendo scorto un altro idrovolante precipitare, si portava rapidamente sul posto e, gettandosi a nuoto, tentava ripetutamente di salvare l'equipaggio tra i rottami, finché l'apparecchio non si inabissava.

Ed in una radiosa mattina, tra gli applausi dei brindisini che già amavano tanto lo strenuo difensore della città, vedemmo l'eroico ufficiale salire il palchetto delle autorità eretto in Piazza Cairoli, per ricevere il premio del suo eroismo.

Alcune memorabili gesta, però, doveva compiere Francesco De Pinedo. Il 7 giugno 1917, tre velivoli austriaci attaccano la piazzaforte di Brindisi. Alla testa della sua squadriglia composta di 4 idrocaccia, l'aviatore affronta il nemico e, a 30 miglia al largo, dopo lungo ed aspro duello veramente memorabile, abbatte con la sua mitragliatrice il K. 154 che aveva attaccato il dirigibile italiano O. E. 5.

Per quest'azione, egli veniva premiato con una seconda medaglia d'argento al valore, in luogo dell'Ordine militare di Savoia, che non gli poté essere conferito perché troppo giovane. Anche gli alleati gli riconobbero le eccezionali benemerite conseguita a beneficio della causa comune e mentre il gen. Sarraill gli assegnava la croce di guerra francese con palma, De Pinedo riceveva un'altra croce di guerra dalla Marina inglese.

Terminata la guerra, De Pinedo non abbandonava affatto il velivolo e continuava a volare, avendo incarichi altissimi ed ambiti, coprendo cariche assai importanti.

Un particolare rilievo merita poi il raid che De Pinedo compì da Brindisi a Costantinopoli. Anche in questo, egli volle e seppe tentare ciò che mai nessuno prima di lui aveva tentato: ed amarrò nel Corno d'Oro, in mezzo al formicaio delle innumerevoli imbarcazioni.

Ma la gloria di De Pinedo è legata a quei due prodigiosi voli intercontinentali, che ne esaltarono il nome in tutto il mondo civile, in modo veramente immortale. Il primo è quello di 55.000 chilometri, dalla Lombardia in Australia, col memorabile apparecchio *Gennariello*, il secondo dall'Italia alle due Americhe, in 44 tappe, coprendo circa 44 mila chilometri in 279 ore di volo.

Le impressioni di questo secondo gran volo furono raccolte da De Pinedo in un grosso e superbo volume intitolato: *Il mio volo attraverso l'Atlantico e le due Americhe*, con un proemio di Gabriele d'Annunzio, che per « fratello minore d'anni e maggiore di possa » ebbe sempre un'affettuosa ammirazione.

Questo eroe dei cieli, grande italiano del « nuovo metodo di vita » inaugurato dalla volontà del Duce, ed a cui il Partito aveva assegnato l'ambitissima tessera fascista *ad honorem*, fu

un uomo pacato e arditto, semplice ed entusiasta, ardito e prudente, coraggioso e generoso.

Onde, a ben ragione Benito Mussolini, dopo la prima eroica impresa in un suo elettrizzante discorso, affermava che l'impresa di De Pinedo « meriterebbe veramente il canto di un poeta gigantesco come il nostro massimo Poeta ». E soggiungeva: « Ecco un precursore del nostro infallibile domani, l'uomo che ha fatto vedere la nostra forza e che ha propagato il suo nome tra milioni e mi-

lioni di uomini sulla faccia della terra. In quest'ora di profondo cordoglio, Brindisi, che col cuore ha seguito Francesco De Pinedo in ogni temeraria impresa, sente più delle altre città d'Italia l'irrimediabile perdita e ne è angosciata profondamente.

Ma il suo spirito è sempre a Brindisi, tra gli *hangars* degli idrovolanti che tante volte lo portarono a conquistare la gloria, tra noi che lo ammiriamo e lo benediciamo per il suo eroismo.

g. r.

PER LA IV FIERA DEL LEVANTE

Le possibilità turistiche della nostra provincia

Il nostro Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa oltre che incoraggiare a favorire la partecipazione dei più caratteristici prodotti del Brindisino alla grande Manifestazione barese, ha voluto, nella lungimirante visione dell'avvenire riservato alla nostra giovane provincia, anche mettere in giusto rilievo le possibilità turistiche che essa offre.

A torto, fu'oggi, molte bellezze naturali che non hanno nulla da invidiare a quelle di altre località che vanno per la maggiore, non sono convenientemente conosciute più che altro per difetto di propaganda, e molti insigni monumenti, interessanti tanto dal lato archeologico quanto da quello artistico, sono pochissimo conosciuti dalla maggior parte dei turisti giacché la loro importanza è rimasta circoscritta nel limitato campo degli studiosi.

L'aver voluto quindi che i moltissimi visitatori della Fiera avessero un'idea dei monumenti del Brindisino e soprattutto della bellezza turistica dei suoi panorami, è più che lodevole giacché tale propaganda fatta fra le folle che converranno a Bari, folle che comprendono persone di tutte le regioni d'Italia e dell'estero, non può non raggiungere il suo intento.

Tale propaganda verrà fatta attraverso un'ampia e particolareggiata Mostra nel bel Padiglione che nel suo insieme architettonico richiama alcuni dei principali Monumenti brindisini e che ci ripromettiamo di illustrare più ampiamente. Ma allo scopo di integrare tale Mostra con la visione diretta della località turistica più comoda per i visitatori della Fiera, è stato opportunamente disposto, durante tutto il periodo in cui la Fiera stessa rimarrà aperta, un servizio automobilistico fra Bari e quella Selva di Fasano che per i suoi panorami e per le sue caratteristiche, ha dinanzi a sé un avvenire di prim'ordine.

Il servizio verrà disimpegnato con comode e capaci autoveicoli da gran turismo. La partenza avrà luogo dall'Interni della Fiera verso le ore 12 ed il ritorno avverrà nelle ore del pomeriggio in modo da permettere ai visitatori della grande Rassegna di trascorrere le ore più calde della giornata in una località incantevole ad oltre quattrocento metri sul livello del mare.

Per rendere possibile a tutti di poter usufruire di tale comoda opportunità è stato fissato un prezzo accessibile ad ogni borsa. Infatti con appena 22 lire i gittanti non solo potranno recarsi alla Selva di Fasano e far ritorno a Bari ma potranno anche consumare un'abbondante colazione nel miglior ristorante di quella bellissima contrada.

Per l'inaugurazione del Padiglione di Brindisi

Come è detto negli atti e comunicati della Federazione dei Fasci di Combattimento, l'altro giorno è stata tenuta una riunione per coordinare l'organizzazione della visita da farsi a Bari per l'inaugurazione del Padiglione di Brindisi alla Fiera del Levante.

Al fervido interessamento di tutte le autorità che hanno coordinato i loro sforzi perché la nostra giovane Provincia figurasse degnamente nella grande manifestazione economica barese, non potrà mancare l'entusiastica adesione delle popolazioni del Brindisino.

Allorché il giorno 10, con l'intervento di S. E. il Prefetto e delle maggiori autorità del capoluogo, verrà inaugurato il magnifico padiglione permanente eretto dal Consiglio dell'Economia

con l'appoggio ed il contributo degli Enti locali, Provincia e Comuni, i brindisini non vorranno certamente mancare alla signficativa ed eccezionale cerimonia.

La Colonna Terminale della Via Appia, che da secoli si specchia nelle sicure acque del nostro porto, testimone solenne di tutti gli avvenimenti che hanno legato il nome di Brindisi alla storia di Roma e della Patria, riprodotta nella città dei traffici, sta lì a significare che Brindisi è pienamente cosciente della missione che le è stata assegnata, è pronta e decisa ad unire tutti i suoi sforzi a quelli della grande città sorella, affinché tornino a svilupparsi i traffici con quei mercati levantini che furono dominati dai mercanti di Venezia, di Genova, di Pisa, di Firenze e di Amalfi.

I brindisini troveranno a Bari l'accoglienza fraterna che scaturisce dalla comunione dei sentimenti e della fede: sentiranno il giorno 10 aleggiare intorno ad essi tutta quella simpatia che nasce fra combattenti per lo stesso ideale: la grandezza e la potenza della Patria sulle pacifiche vie del lavoro e della produzione.

Per favorire la massima affluenza di ogni ceto cittadino le Ferrovie dello Stato, aderendo ad analoga richiesta del nostro Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, hanno disposto l'effettuazione di un treno speciale popolare in partenza da Brindisi verso le ore 6 del mattino in modo da permettere a tutti di giungere in tempo per l'inaugurazione.

Il prezzo del biglietto, fissato in L. 12, comprende tanto il viaggio di andata e ritorno quanto l'ingresso alla Fiera e per facilitarne l'acquisto l'Agenzia di Città Colisii, con simpatico gesto, ha stabilito di rinunciare al diritto fisso che le spetterebbe in aggiunta al costo stesso.

I brindisini che si recheranno a Bari, oltre al loro magnifico Padiglione, che come abbiamo detto ha finalità di preta propaganda turistica, giacché mette in evidenza alcuni dei principali monumenti cittadini e comprende una ricca documentazione fotografica di tutto quanto di bello e di importante presenta la nostra provincia dal lato artistico, una magnifica originale visione panoramica della Selva di Fasano, grandi disegni riproduttori con bella efficacia la pianta del porto e le linee di comunicazione aeree e marittime che vi fanno capo, oltre ai progetti del piano regolatore, a disegni e bozzetti dal caratteristico grande albergo progettato per la Selva di Fasano, avranno modo di osservare come la nostra Provincia sia ottimamente rappresentata anche negli altri Padiglioni. Infatti nel grande Padiglione della Mostra del Mare, allestito dalla Lega Navale Italiana, la nostra città è rappresentata in quattro stand con materiale vario di propaganda di un effetto suggestivo e convincente. Il Consiglio Provinciale dell'Economia ha voluto che in questa grande rassegna delle attività nazionali marinare il porto di Brindisi occupasse quel posto cui gli dà diritto la sua importanza per le comunicazioni con l'Oriente e ha saputo raggiungere lo scopo prefissosi in modo così eloquente da meritarsi il plauso di tutti coloro che hanno potuto ammirare la sapiente disposizione del materiale.

Specifici e pregiati prodotti del Brindisino hanno trovato posto nella Cantina del vino, nel Reparto alimentare e nel Reparto Commerciale mentre nella Mostra dell'Artigianato e nel Palazzo dell'abbigliamento fanno bella mostra

di sé lavori di ricamo di Fasano e le pregiate stoffe di lana della scuola di tessitura a mano del Castello di Carovigno. Nel Padiglione del mobilio richiameranno l'attenzione dei visitatori le terre cotte artistiche di Mesagne e i mobili in vimini del laboratorio dell'Orfanotrofio Provinciale dei figli di morti in guerra. Infine, anche quest'anno il caratteristico Chiosco del Mellone brindisino distribuirà le saporite fette di anguria che tanto successo riportarono nelle precedenti Fiere.

Come si vede, a prescindere dall'interesse generale di tutta l'interessantissima rassegna della produzione adunata nella Fiera da tutte le regioni d'Italia e dalle numerose rappresentanze estere, i brindisini hanno una ragione di più per accorrere numerosi a visitarla: il compiacimento per la larga partecipazione che questa giovane Provincia ha voluto dare alla bella manifestazione.

A tutte le altre attrattive, bisogna però aggiungere un'altra. Il 10, alle ore 21, al Teatro Petruzzelli, avrà luogo una grande serata alla quale prenderà parte Tito Schipa, l'illustre nostro conterraneo che ha saputo riconfermare, con la virtù del suo canto, in Italia e all'Estero il primato dei nostri artisti. Tito Schipa è legato alla nostra città con così saldi vincoli che i brindisini non vorranno certo lasciarsi sfuggire questa magnifica occasione per triturlargli ancora una volta tutta la loro ammirazione e per dargli una nuova prova della loro sincera simpatia.

LE GRANDI OPERE FASCISTE

Migliaia di Km. di canali e di strade

Il nostro Giornale, in un numero recente, si occupò ampiamente del complesso delle opere compiute in Italia durante i dieci anni del Regime fascista e dette delle statistiche riguardanti lo sviluppo di tali opere: ferrovie, porti, case, acquedotti, bonifiche.

Di questo vastissimo programma, svolto in gran parte, era naturale che se ne fosse occupata la stampa estera. L'Agenzia di Roma, ora, riferendosi ai moltiplicati riconoscimenti che si vengono manifestando nei giornali stranieri in merito alla vastità dell'opera che il Regime fascista va svolgendo per la bonifica del territorio nazionale, rileva che, per misurare questa opera, non bastano le cifre che di solito si danno sulla estensione del territorio bonificato. In realtà la bonifica integrale, quale viene attuata in Regime fascista, si svolge con un programma complesso di lavoro nel quale figurano insieme opere idrauliche per lo scolo naturale o meccanico delle acque dai terreni; opere di viabilità per dare ai prodotti accesso ai mercati; sistemazione delle acque per la loro migliore distribuzione anche a scopo irriguo; opere di sistemazione alpina, costruzioni edilizie, ecc.

E' pertanto necessario fissare qualche cifra che valga a misurare la estensione del territorio nazionale soggetto a bonifica, assieme ad altre cifre che danno un completo senso dinamico dei lavori già compiuti. I canali di scolo raggiungono uno sviluppo lineare complessivo di 7344 chilometri, sette volte la distanza delle Alpi alla Sicilia; i nuovi canali di irrigazione hanno uno sviluppo complessivo di 1936 Km. quasi il doppio della lunghezza d'Italia; le strade di vario tipo, complementari dell'opera di bonifica, raggiungono già i 4182 Km.: tre volte la lunghezza dell'Italia. Inoltre si sono costruiti per 385 Km. di arginature dei maggiori corsi di acqua e 96 Km. di piccoli acquedotti rurali. I fabbricati rurali, isolati o raggruppati in borgate, che danno vita a nuove terre bonificate e conquistate all'agricoltura, superano di molto i cinque mila.

Quattordici anni di dure lotte, che hanno temprato noi veterani a tutte le prove, che hanno creato nuove generazioni impazienti di temere le loro energie, di dimostrare il loro ardimento, hanno fatto di questo popolo italiano, cui io porto nel cuore un amore profondo e che è la ragione stessa della mia vita, una massa umana, compatta, unita, concorde, che nessun elemento può minimamente incrinare.

E' questa l'Italia fascista che si affaccia al meriggio del ventesimo secolo, come l'unica Nazione che ha una parola e una dottrina di salvezza e di vita da dare a tutti i popoli civili della terra.

MUSSOLINI

Montalbano nel suo I° centenario

In questi giorni, Montalbano, ridente villaggio posto sulle colline delle Murge, festeggerà solennemente il suo primo centenario.

Montalbano è frazione di Fasano, dal quale dista 12 Km., conta 2300 anime e si trova a 93 m. sul livello del mare. Gli abitanti sono dediti all'agricoltura e soprattutto all'olivicoltura; hanno impiantato numerosi trappeti forniti di macchinari modernissimi.

Il 18 Agosto 1831, il sig. Filippo Livrano di Giovanni comprava da certo Rocco Morelli tutto il fondo di Montalbano e, quasi prevenendo la politica rurale fascista, lo rivendeva, spezzettandolo, a diversi coloni di Montalbano vecchio distante 1 km. i quali abbandonavano il paesetto per

portarsi a dare incremento al nuovo villaggio.

Per la giusta curiosità del lettore, aggiungiamo che Montalbano vecchio è una frazione di Ostuni, è una tenuta dei Signori Tanzarella-Soletti e che una volta fu colonia del conte Acquaviva d'Aragona, detto il Guerriero, famoso spadaccino; per la immunità che godevano coloro che si rifugiavano, fu dapprima asilo a banditi ed esiliati.

Sabato prossimo alle ore 17, con l'intervento di S. E. il Prefetto, e delle altre autorità avrà luogo la commemorazione del centenario.

Con l'occasione saranno inaugurate le bandiere della Scuola Elementare e dell'Asilo, rispettivamente tenute a battesimo dalla nobildonna Linda Mutinelli d'Andria e dalla sua figlia la signorina Gabriella.

I TURNI DI LAVORO

L'intervento decisivo di S. E. il Prefetto

Più volte, nella mia veste di organizzatore sindacale, ho avuto occasione di sostenere, ispirandomi ad un alto principio di giustizia distributiva, la necessità dei turni di lavoro nelle opere pubbliche, ma la mia tesi ha quasi sempre trovato ostacoli insormontabili da parte di coloro che erano chiamati in causa per concedere una qualunque rotazione fra la mano d'opera dipendente.

Se in una determinata località si compie un lavoro pubblico (sistemazione stradale, bonifica terriera, ecc.) dove possono trovare occupazione, per diversi mesi, un centinaio di operai, è forse giusto mantenere sempre al lavoro gli stessi operai, quando nella medesima località vi siano altrettanti lavoratori disoccupati e che non trovano la possibilità di guadagnarsi il pane?

E' evidente che, qualora se ne appalesi la dura necessità, sarebbe bene fare in modo che l'operaio alterasse una settimana di occupazione con una settimana di disoccupazione, unico mezzo per sovvenire, attraverso i provvidenziali lavori pubblici, un maggior numero di bisognosi.

L'evidenza della mia tesi però, che si basa semplicemente su delle ragioni di carattere umanitario, è stata quasi sempre combattuta dai datori di lavoro interessati con le seguenti principali affermazioni:

1.) L'operaio che inizia, sia pure un lavoro comune (sterco, trasporto di materiale, ecc.), nel primo giorno rende il 70 per cento, nel secondo il 75 per cento e via di seguito fino al settimo giorno, in cui rende generalmente il 100 per cento. Ciò dipende dall'allenamento, per cui l'operaio che compie da alcune settimane lo stesso lavoro, logicamente darà un rendimento maggiore rispetto ai primi giorni di occupazione.

Influiscono ancora la conoscenza delle proprie mansioni e del posto di lavoro, l'adattamento all'ambiente, ecc., fenomeni questi che sono giustificabili, ma innegabili.

2.) Vi sono degli operai, specialmente fra la mano d'opera qualificata (muratori, ecc.) la cui sostituzione nuocerebbe all'indirizzo ed all'esecuzione del lavoro, tanto più che quasi sempre le mansioni di maggiore importanza vengono affidate ad elementi di fiducia del datore di lavoro.

Evidentemente, dalle affermazioni degli industriali, si rileva che i turni di lavoro rappresenterebbero un onere non indifferente e che non potrebbero essere concessi a tutti i dipendenti da una stessa impresa.

E allora, dovremmo, per queste varie considerazioni, intorno alle quali si potrebbe anche discutere, scartare a priori l'applicabilità dei turni di lavoro, specialmente da parte di quegli industriali che hanno in appalto le opere pubbliche, volute dal Governo Fascista per alleviare i disagi della disoccupazione invernale?

Io ho prospettato, prima attraverso i giornali, poi nella sede competente (Comitato Intersindacale) un rimedio equo ed efficace, il quale avrebbe conciliato gli interessi dei datori di lavoro con quelli dei lavoratori.

Per eliminare gli inconvenienti derivanti dalle suddette affermazioni degli industriali, ho suggerito la necessità di fare inserire, nei capitolati d'appalto per le opere pubbliche, una clausola mediante la quale le ditte appaltatrici si impegnano di effettuare regolari turni di lavoro fra la mano d'opera dipendente, escludendo dalla rotazione solo quegli operai specializzati di particolare capacità ed in numero da definirsi.

Così facendo, le imprese che concorrono agli appalti dei lavori pubblici, dovranno tener conto, nel giuoco delle aste, dell'aggravio più o meno forte che deriverà dall'applicazione dei turni di lavoro.

Ho trovato subito favorevole alla mia tesi il Segretario della Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento, Comm. Lorenzo Mugnozza, e dopo varie discussioni circa l'attuazione pratica di tale principio, anche tutti i camerati delle Organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, i quali hanno suggerito la formulazione di uno speciale ordine del giorno.

S. E. il Prefetto, Gr. Uff. Marino Mutinelli, ha accolto l'ordine del giorno elaborato dal Comitato Intersindacale e con atto squisitamente fascista, ha impartito a tutti i Podestà della provincia le necessarie istruzioni, dalle quali si rilevano quattro punti essenziali:

Nei capitolati d'appalti relativi ai lavori pubblici, occorre sempre inserire le seguenti clausole:

1.) che le imprese in ogni caso debbono preferire la mano d'opera del luogo in cui vengono eseguite le opere;

2.) che i turni debbono effettuarsi obbligatoriamente per tutta la mano d'opera non qualificata; bene inteso che la rotazione settimanale o quindicinale debba avvenire a gruppi di un terzo o di una metà degli operai, come da richiedersi e regolarsi dall'Ufficio di Collocamento;

3.) che gli imprenditori possono tenersi, senza essere soggetta a turni e nella misura non superiore al 50%, la mano d'opera qualificata, obbligandosi ai turni per l'altra metà, come da richiedersi e regolarsi dall'Ufficio di Collocamento;

4.) che ogni questione in merito venga devoluta, per la risoluzione, alle Associazioni Sindacali interessate ed, in caso di mancato accordo, al Comitato Intersindacale.

Una considerazione sola io voglio trarre da questo mio articolo ed è che in Regime Fascista, attraverso il sistema corporativo, si possono risolvere, nel campo della legalità e della giustizia, anche i problemi più ardui e complessi.

I turni di lavoro, che in altri tempi si sarebbero forse imposti agli industriali con oscure minacce di varie angherie et similia, oggi si possono applicare attraverso il fascistico intervento di un Prefetto o di un Segretario Federale, conciliando gli interessi delle singole categorie interessate.

A Benito Mussolini, Duce dell'Italia Fascista, spetta il merito di queste significative realizzazioni.

MARCO SCARDOVI

Federazione dei Fasci di Combattimento

Atti e Comunicati

Per la visita alla Fiera del Levante

Domenica mattina, presieduto dal vice Segretario Federale, nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento, ha avuto luogo un rapporto di tutti i dirigenti delle organizzazioni del Regime ed associazioni Mutilati e Combattenti, per coordinare e stabilire le modalità da seguire nella formazione delle comitive che dovranno recarsi a visitare la Fiera del Levante.

Alla riunione erano anche presenti il Vice Prefetto, il Console comandante la 153. Legione della Milizia, i componenti il Direttorio Federale ed il Direttore dell'Ufficio del Consiglio dell'Economia Corporativa.

Il Vice Segretario Federale, dopo aver dato comunicazione di una circolare in proposito di S. E. il Segretario del Partito, ha invitato i presenti a fare la massima propaganda al fine di assicurare un largo intervento alla visita della Fiera. Tutti hanno aderito con entusiasmo alla proposta del vice Segretario Federale per far concentrare l'affluenza delle comitive per il 10 settembre, giorno fissato per l'inaugurazione del bellissimo Padiglione permanente eretto quest'anno dalla Provincia di Brindisi per volere del suo illustre Capo.

In proposito il Direttore dell'Ufficio del Consiglio dell'Economia ha comunicato che da Brindisi, per il giorno 10, un treno speciale popolare partirà alle ore 6; su di esso potranno prendere posto oltre ai partecipanti del Capoluogo anche quelli delle stazioni intermedie fra Brindisi e Fasano. Il prezzo del biglietto di andata e ritorno, con diritto di ingresso alla Fiera, è stato fissato in L. 12.

Per i Comuni che si trovano sulla linea Novoli-Francavilla-Bari della Società Ferrovie del Sud-Est sarà pure istituito un treno speciale con biglietto popolare in modo da favorire la più ampia partecipazione delle popolazioni del Brindisino.

Il Vice Segretario Federale ha invitato tutti i dirigenti provinciali a dare immediate disposizioni ai rispettivi dirigenti comunali, perchè essi facciano capo ai Segretari dei Fasci, ai quali la Segreteria Federale ha già impartito dettagliate e precise istruzioni al riguardo.

Significativa offerta pro E. O. A.

Il Comitato per le Feste Patronali dal Comune di Ostuni ha rimesso al Segretario Federale L. 500 da devolversi a beneficio dell'E. O. A.

Il commento è superfluo!

Beneficenze

Pro Colonia di Fasano

Al Segretario Federale è pervenuta dal Cav. Luigi Bianchi, la seguente lettera:

Mi corre l'obbligo di comunicarLe che nella dolorosa ricorrenza dell'anniversario della morte del compianto mio fratello Vincenzo, i congiunti tutti hanno voluto onorare la sua memoria con le seguenti offerte in pro locale Colonia Montana che da Lui prende nome:

Rachele Mininni Iannuzzi ved. Bianchi L. 100, Luigi e Fulvia Bianchi L. 100, Maria Bianchi ved. Accolti Gil Vitale L. 100, Francesca Bianchi in Personè L. 100, Egidio dei baroni Personè L. 50, Ing. Giuseppe e Lina Signorile Bianchi L. 50, Maria Bianchi ved. Signorile L. 30, Damaso Bianchi L. 30.

Dal totale di L. 560, su indicazione delle locali gerarchie, sono state acquistate 50 coperte di lana e consegnate ai dirigenti della Colonia.

Inoltre mia figlia Maria e mio genero Avv. Chicco hanno provveduto, sempre per la stessa ricorrenza, allo impianto esterno ed interno della luce elettrica per la Colonia, per l'importo complessivo di Lire Mille Cinquecento.

Sono così lieto di aver potuto modestamente contribuire con i miei congiunti, all'opera veramente meritoria che V. S. Ill.ma va esplicando per la Colonia, da cui i poveri bimbi tanti benefici traggono.

Mi torna gradita l'occasione per presentarLe i miei deferenti ossequi. f.to L. Bianchi

Alla Famiglia Bianchi, con la espressione della più viva gratitudine, ringrazio gradito il sincero ed affettuoso ringraziamento.

All'elenco delle Signore benemerite di Fasano, pubblicato nel numero precedente, aggiungiamo con piacere la Signora Pasqua Calafati-Amati.

Attività sportive

Si rammenta agli Organizzatori di gare sportive di qualsiasi genere che, in base alle disposizioni impartite dal Comitato Olimpionico Nazionale Italiano, tutte le manifestazioni sportive debbono avere la preventiva approvazione delle Federazioni Nazionali sportive competenti e dell'Ufficio Sportivo della Federazione Provinciale Fascista.

Si avverte quindi che non sarà più tollerata nessuna infrazione a tali norme e non sarà permesso lo svolgimento di gare per le quali non sia

stato chiesto, almeno otto giorni prima dell'effettuazione, il regolare nulla osta alla Federazione.

A tali disposizioni debbono uniformarsi gli organizzatori di gare, anche se esse si svolgono fra iscritti ai Fasci Giovanili, all'O. N. D., G. U. F., ecc.

Per ottenere il suddetto nulla osta, i richiedenti debbono presentare all'Ufficio Sportivo della Fed. Prov. Fascista, domanda in carta semplice corredata da copia del Regolamento della gara e da una dichiarazione dalla quale risulti che la gara è stata preventivamente approvata dalla Federazione sportiva competente.

Nelle Organizzazioni

Nell'Opera Nazionale Balilla

Ispezione alle squadre del Concorso «Dux».

Venerdì, 1. Settembre, alle ore 20 il Presidente Provinciale si recò ad ispezionare, nella palestra «Elio Galiano», i manipoli di Avanguardisti e la Centuria di Marinaretti, che dovranno partecipare al Concorso «Dux». I reparti erano in pieno assetto di marcia, precisamente come saranno al momento della partenza per Roma; e il Presidente Provinciale, dopo avere scrupolosamente esaminato la tenuta ed il bagaglio di ciascuno dei presenti, rinvise a tutti delle parole di ammonimento, che furono salutate da molti applausi ed alalà al Duce e a S. E. Ricci. In seguito, i reparti, al suono della musica degli Avanguardisti, attraversarono la città, fra l'entusiasmo ed il plauso della folla.

Partenza del Presidente per il Concorso «Dux».

Il Presidente Provinciale, che anche quest'anno assumerà, per ordine di S. E. Ricci, il Comando della Legione Avanguardisti delle Puglie, partecipante al Concorso «Dux», è partito per Roma domenica, 3 corrente, alle ore 19, 57.

La partenza delle squadre Avanguardisti per il Campeggio «Dux».

Il 4 corrente, alle ore 19, come era stato annunciato, sono partite per la Capitale le squadre di Brindisi e della Provincia, partecipanti al grandioso Campeggio «Dux».

Gli Organizzati, in numero di circa 700, in cambio dei 170 dell'anno scorso, sotto il Comando del Direttore Generale Sportivo Provinciale e con in testa la musica degli Avanguardisti, hanno sfilato attraverso la città, per raggiungere la stazione centrale. Erano qui ad attenderli il Vice Prefetto Vignaro, il Vice Prefetto Ispettore, il Console Generale Comandante il 32. Gruppo della M. V. S. N. di Taranto, il Console Comandante la 163. Legione M. V. S. N. di Brindisi con molti suoi Ufficiali, il Comandante Militare Marittimo, con molti ufficiali della R. Marina, il Preside della Provincia, il Procuratore del Re e molte altre autorità civili e militari. Ai giovanetti partenti, disposti in quadrato, ha rivolto un vibrante discorso di augurio e di incitamento e di fede ed inneggiante al Duce ed al Regime, il Console Generale Comandante il 32. Gruppo Legioni M. V. S. N. di Taranto.

La fine di questo discorso è stata salutata da un'ovazione lunga ed entusiastica dalle Autorità, dagli Organizzati e della folla, accorsa numerosissima. Dopo vibranti applausi ed alalà, rivolti anche alle Autorità presenti, le Giovani Camicie Nere sono entrate nella stazione, dove era giunto il treno speciale recante le squadre della Provincia di Lecce.

Fino alla partenza le Autorità, i parenti e gli amici dei partenti sono rimasti nella stazione e quando il treno s'è mosso si sono levati altissimi gli applausi e i saluti da parte della folla, mentre dai finestrini dei vaghi i giovanetti che partivano, agitando festosamente le mani e le teste e facevano risuonare l'aria di potenti alalà.

Da un padre di famiglia.

Ci piace pubblicare la lettera seguente con la quale un padre di famiglia esprime il suo entusiasmo e la sua fedeltà all'Opera Balilla:

«Ill.mo Sg. Presidente, sono lieto di aver appreso dalla S. V. Ill.ma che mio figlio Michele Ugenti sia considerato uno dei migliori elementi nella squadra giunonica ed accento con sommo piacere che partecipi anche lui al Gran Concorso «Dux» perchè riconosco quini e quanti benefici porta alla gioventù questa magnifica Istituzione prettamente fascista, creata dal nostro caro ed amato Duce.

Ho un altro figlio avanguardista che fa parte della Banda dell'O. N. B. ed anche lui si secherà a Roma al V. Campeggio.

Al ritorno del mio figlio mi premurerò farli continuare a frequentare i corsi serali e sempre pronti a tutte le adunate per una migliore riuscita nei futuri concorsi.

Ringraziandola. Saluti fascisti. f.to Ugenti Umberto

Associazioni Nazionali Mitraglieri

Il Commissario Straordinario per Brindisi dell'Associazione Nazionale Mitraglieri in congedo, invita tutti i Mitraglieri in congedo, trinceristi o del dopoguerra, ad intervenire alla riunione che avrà luogo martedì 12 corrente, alle ore 19, presso i locali della Federazione Combattenti (Piazza Caroli) gentilmente concessi, per l'organizzazione del Gruppo di Brindisi dell'Associazione Nazionale Mitraglieri.

Egli fa viva preghiera di non mancare.

Nei Sindacati dell'Industria

Il Contratto muratori ed affini

Il mese scorso è stato stipulato il nuovo contratto collettivo di lavoro, da valere per la provincia di Brindisi, per i muratori ed affini.

Tale contratto che è stato già ratificato dalle Superiori Confederazioni e che sarà pubblicato in questi giorni sul Foglio annunci legali rappresenta il coronamento dei vivi desideri della categoria in quanto con esso vengono colmate tutte le lacune che le norme contrattuali precedenti avevano dimostrato.

Il contratto stabilisce infatti i salari per tutte le categorie di operai dell'edilizia e definisce minutamente le categorie.

La percentuale di maggiorazione per il lavoro straordinario e per i lavori speciali, nonché le condizioni per i lavori in zona malarica e per i lavori fuori zona formano oggetto dei vari articoli del contratto.

I minimi di paga oraria fissati nel contratto sono i seguenti:

Per il Capoluogo della provincia: Muratori di 1ª categoria L. 2,50, Muratori di 2ª categoria L. 2,10, Squadratuti di 1ª categoria L. 2,05, Squadratuti di 2ª categoria L. 1,60, Scarpellino di pietra leccese di 1ª categoria L. 2,60, Scarpellino di pietra leccese di 2ª categoria L. 2,10, Minatore L. 2,30, Aiuto Minatore L. 2,05, Cavamatone di 1ª categoria L. 3,80, Cavamatone di 2ª categoria L. 1,65, Manovale di 1ª categoria L. 1,80, Manovale di 2ª categoria L. 1,35, Terrazziere di 1ª categoria L. 1,60, Terrazziere di 2ª categoria L. 1,35, Imbianchino L. 1,90, Carpentiere armatore di 1ª categoria L. 2,60, Carpentiere armatore di 2ª categoria L. 1,15, Ferraiolo di 1ª categoria L. 2,60, Ferraiolo di 2ª categoria L. 2,25, Cementista, formatore, stuccatore e decoratore L. 3,20, Aiuto cementista, formatore, stuccatore e decoratore L. 2,20, Asfaltista L. 2,30, Pavimentatore di 1ª categoria L. 2,60, Pavimentatore di 2ª categoria L. 2,25, Salciaroio e basolatore di 1ª categoria L. 2,40, Salciaroio e basolatore di 2ª categoria L. 2,10, Dimanzatore L. 1,65, Falegname e fabbro di 1ª categoria L. 2,15, Falegname e fabbro di 2ª categoria L. 1,85, Garzone dai 16 ai 18 anni L. 1,00, Garzone fino ai 16 anni L. 0,70, Scarpellino L. 2,60. Per gli altri comuni della provincia le paghe suddette saranno ridotte del 6 per cento.

Nei Sindacati del Commercio

Un accordo per le ferie

Tra la Federazione del Commercio e l'Unione dei Sindacati del Commercio è stato stipulato il seguente accordo provinciale per la concessione delle ferie annuali alle categorie di prestatori d'opera dipendenti da tutte quelle Aziende Commerciali che, al 28 luglio scorso, non risultavano disciplinate da regolari Contratti Nazionali e Provinciali di lavoro.

Art. 1 - Classifica del personale

a) Personale subalterno. Fattorini, usuceri, portieri, custodi, guardie notturne, elettricisti, meccanici in genere, pompieri, autisti, apprendisti di categoria, ecc. b) Personale ausiliario. Imballatori, facchini, conducenti veicoli, falegnami, tipografi, garzoni di bottega, apprendisti di categoria, e tutti gli altri operai ausiliari.

Art. 2 - Misura delle ferie

Per ogni anno di ininterrotto servizio prestato presso la stessa azienda i prestatori d'opera avranno diritto ad un periodo di riposo per la durata prevista dalla presente tabella: giorni 10 per i dipendenti di cui al paragrafo a) del precedente articolo, giorni 8 per i dipendenti di cui al paragrafo b) del precedente articolo.

Art. 3 - Norma per la concessione delle ferie

a) I turni delle ferie vengono stabiliti dal datore di lavoro a secondo le esigenze dell'Azienda. b) Dal periodo di ferie non si detraggono gli speciali permessi accordati per gravi motivi di famiglia, per comprovata malattia, per servizio prestato nella M. V. S. N. e nei Fasci Giovanili di Combattimento. c) Il periodo di ferie, che normalmente decorrerà dal mese di settembre al marzo successivo, non potrà essere frazionato. d) Durante il periodo di ferie decorrono a favore del personale le retribuzioni fisse normalmente corrisposte. e) Considerato lo scopo altamente sociale, non è ammesso che le ferie vengano, anche in parte, soppresse con compensi in denaro o rinunciate durante il rapporto di lavoro. f) In caso di licenziamento spetterà al personale l'equivalente importo del periodo di ferie non godute. g) Il turno delle ferie non potrà avere inizio né di domenica né di giorno festivo.

Art. 4 - Registro ferie

Presso le Aziende verrà istituito un apposito registro nel quale dovranno essere cronologicamente annotate, a cura della ditta, la data dell'inizio e del termine del riposo annuale effettivamente goduto da ciascun dipendente il quale, poi, è tenuto ad apporre, al fianco di ciascun periodo che lo riguarda, il proprio visto o ad annotare gli eventuali reclami.

Il registro di cui sopra dovrà a richiesta essere esibito in visione alle associazioni provinciali di 1. grado presso la sede della Federazione Provinciale Fascista del Commercio e delle Delegazioni dipendenti.

Art. 5 - Validità dell'accordo

Il presente accordo andrà in vigore dal giorno della pubblicazione sul foglio degli «Annunci Legali» della Provincia ed avrà la durata di un anno.

S'intende tacitamente rinnovato per uguale periodo di tempo qualora non se ne sia data disdetta da una delle parti contrattanti due mesi prima della scadenza.

Stipulazione Contratti di Lavoro

per impiegati e personale ristoranti e pubblici esercizi

Il 31 dello scorso mese, in sede Confederale, con l'intervento dei legali rappresentanti dei datori di lavoro e prestatori di opera, sono stati definitivamente stipulati i contratti di lavoro per il personale dipendente dai ristoranti, trattorie, caffè e bars.

E' stato pure definito il primo Contratto di Lavoro per gli impiegati dipendenti da Pubblici Esercizi.

Con la stipulazione di detti patti di lavoro sono stati disciplinati tutti i lavoratori in genere adletti ai ristoranti ed ai pubblici esercizi della Provincia di Brindisi.

Nei Sindacati delle Comunicazioni Internazionali

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti delle Comunicazioni interne comunica:

«Il Dirigente provinciale ha nominato il camerata Francesco Magno Educatore del Comune di Brindisi dei Sindacati delle Comunicazioni Internazionali».

Alla Fiera del Levante

La Mostra Ortofrutticola

Sotto gli auspici della Confederazione Nazionale del Commercio, la Federazione Nazionale del Commercio Ortofrutticolo Agrumario e la Federazione Provinciale del Commercio di Bari organizzano anche quest'anno, in seno alla Fiera del Levante, una grande Mostra Ortofrutticola.

La Mostra comprenderà due sezioni: una, a carattere retrospettivo, raccoglierà le varietà più pregiate di frutta fresca, prodotte nei mesi estivi e conservate in frigorifero, l'altra, invece, esporrà i prodotti esistenti sul mercato, durante il periodo della Fiera, con la determinazione, per ogni qualità, dei quantitativi disponibili, per merce pronta e consegna a termine.

Per le contrattazioni di detti prodotti i commercianti avranno a loro disposizione la Borsa Merci, che l'Ente Fiera ha quest'anno specificamente attrezzato, per poter soddisfare qualunque occorrenza dei contraenti.

La evidente somma utilità pratica di questa Mostra Ortofrutticola, l'esito felice delle passate edizioni, le agevolazioni massime praticate alle ditte espositrici, l'importanza e lo sviluppo della quarta manifestazione assicurano l'entusiastica partecipazione di tutte le aziende interessate e la completa riuscita della Mostra stessa.

Agli espositori sono state concesse le più notevoli agevolazioni: 1. nessuna spesa di posteggio, iscrizione ecc. è a carico delle ditte espositrici; 2. il trasporto delle merci sarà effettuato sia dalle FF. SS. che dalle Ferrovie Secondarie a tariffa normale, per il viaggio di andata e completamente gratuito per il ritorno; 3. Tutti i commercianti che intendono esporre prodotti esistenti attualmente sul mercato ma che non lo saranno più all'epoca della Fiera potranno inviare, sin da oggi, tali prodotti al Frigorifero Comunale di Bari, il quale li conserverà gratuitamente sino all'apertura della Fiera. Nelle spozizioni indirizzare a «Frigorifero Comunale per la Fiera del Levante»; 4. Possibilità di vendere la frutta in Fiera.

Ci sarà inoltre l'assegnazione di numerosi premi e la distribuzione di diplomi di medaglie d'oro, d'argento, di benemerita, per i migliori prodotti esposti, sui quali giulicherà l'apposita Giuria.

Per qualsiasi chiarimento gli interessati potranno rivolgersi alle singole Federazioni Provinciali dei Commercianti.

RADONO AUTOMOBILISTICO DI BARI

17 Settembre 1933 - XI

Una carovana automobilistica del R. A. C. I. di Milano forte di 400 macchine, attraversando le rinnovate e magnifiche strade d'Italia giungerà a Bari il 17 p. v. per visitare la IV Fiera del Levante.

S. E. il Segretario del Partito premiera con la Sua presenza il nobile gesto degli automobilisti milanesi che offriranno ai camerati baresi prova del più simpatico ed affettuoso cameratismo.

Il R. A. C. I. - Sede di Bari - in occasione della IV Fiera del Levante, auspici l'Ente Autonomo della stessa e la Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento di Terra di Bari per rendere atto di ospitalità e di saluto alla carovana del R. A. C. I. di Milano, indice e organizza per lo stesso giorno 17 Settembre p. v. un raduno riservato a tutti gli automobilisti della Puglia (Prov. di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto).

Anche la Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento di Brindisi d'accordo con la Sede Provinciale del R. A. C. I. mobilita per quel giorno gli automobilisti della Provincia onde partecipare al Grande Raduno delle forze automobilistiche della Puglia, che in magnifica fusione con quelle di Milano avranno l'onore di essere passate in rassegna da S. E. Starace.

Pubblichiamo qui sotto il Regolamento del Raduno.

Gli automobilisti potranno avere maggiori delucidazioni e inviare la loro adesione presso la locale Sede Provinciale del R. A. C. I.

Norme generali.

1.) Per la partecipazione è necessario sia per il Convegno che per il Raduno che l'automobilista invii la propria iscrizione alla Sede Provinciale di Bari, direttamente ovvero a tramite delle rispettive Sedi Provinciali del R. A. C. I.

2.) La iscrizione è gratuita. La domanda relativa dovrà contenere: nome e cognome e indirizzo del richiedente; località di partenza, marca e tipo della macchina, numero di targa.

3.) L'iscrizione dà diritto: a) ad un distintivo da applicare sulla macchina in partenza. b) ad un libretto contenente: N. 6 scontrini di riduzione di un terzo del costo del biglietto di ingresso alla Fiera;

N. 1 scontrino di posteggio gratuito durante tutta la giornata anche in Fiera;

N. 1 scontrino di riduzione del 20 per cento valido fino a 6 persone negli Alberghi di città;

N. 4 scontrini di riduzione del 10 per cento valido sino a 6 persone presso i Ristoranti della città.

Altri scontrini di agevolazioni: c) ad una artistica targa ricordo. d) allo sconto di cent. 10 a litro di benzina presso i distributori del R.A.C.I. a Bari, dietro presentazione del libretto vidimato.

Norme speciali per il convegno

1.) E' fatto obbligo al partecipante in regola con la iscrizione di conivere in Bari il giorno 17 Settembre nell'ora e località che tempestivamente saranno rese note a mezzo della stampa per partecipare alla sfilata al seguito della Carovana Automobilistica Milanese. Al l'arrivo apposito incaricato ritirerà il libretto per restituirlo poi col timbro della vidimazione, indispensabile per

la validità delle concessioni nello stesso contenuto.

2.) La timbratura di cui sopra farà inoltre concorrere il partecipante alla estrazione di un ricco premio.

Norme per il Raduno.

1.) All'atto della iscrizione il concorrente dovrà indicare anche l'itinerario che intende percorrere tenendo presente che dovrà coprire un minimo di Km. 100.

2.) Il concorrente riceverà insieme con il distintivo una tabella di marcia sulla quale dovrà fare apporre i «visti controllo» sia alla partenza che nelle località indicate nella tabella stessa, sia all'arrivo.

Il visto controllo dovrà essere richiesto alle Stazioni dei RR. CC.

3.) Il traguardo d'arrivo sarà collocato in Bari sul piazzale a mare antistante l'ingresso principale della Fiera del Levante e sarà aperto dalle ore 3 alle 10 del 17 Settembre 1933 - XI.

4.) Saranno premiati i concorrenti che nella singola categoria avranno ottenuto una migliore media oraria.

5.) Le categorie sono le seguenti: a) per percorsi tra 100 e 150 Km. b) » » » 151 e 250 » c) » » » 251 in poi.

6.) Per ogni categoria, oltre la targa artistica ricordo, sono fissati 4 premi per i primi 4 classificati.

L'elenco dei premi sarà preventivamente reso noto a mezzo della stampa.

7.) In caso di parità l'assegnazione dei premi avverrà per sorteggio.

8.) Agli effetti della classifica avrà valore solamente la distanza chilometrica che il R. Automobile Club di Bari, avrà indicato nella tabella di marcia.

9.) Per tutto quanto non è contemplato nel presente Regolamento valgono le norme in vigore del R. A. C. I.

BAGNI PUBBLICI

annessi alla Clinica Privata - Via Indipendenza N. 111 - Tel. 1239

BRINDISI

Acqua calda sempre pronta — Massima igiene e completo conforto

Lo stabilimento è dotato anche di camerini per Bagni medicati

Prof. D. VALLONE

CLINICA PROPRIA

Via S. Brunetti — LECCE — Via S. Brunetti

Dà consultazioni per

Chirurgia generale - Urologia - Ginecologia

a BRINDISI il Mercoledì e il Sabato nelle ore pomeridiane in Corso Umberto I. N.° 41

Dott. Angelo Panico

della Clinica Otorino - Laringoiatrica DELLA R. Università di Roma

Specialista in malattie di:

ORECCHIO - NASO - GOLA

riceverà giovedì 21 Settembre in Via Marina 7 dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 18.

Continuerà le consultazioni e operazioni il 1° e 3° giovedì di ogni mese.

Negli altri giorni in Roma Via Reno 22 dalle ore 15 alle ore 18.

Doc. Prat. di Brindisi - 27-11-899

IL DOTTOR F. DE VITA

OCULISTA

riceve tutti i giorni al Largo Crudomonte.

ISTITUTO DI CURA DOTT. AUGUSTO LEANTE

SPECIALISTA PER

Malattie ORECCHIO, NASO, GOLA

delle Cliniche Oto-rino-laringoiatriche di Milano

LECCE

Via Benedetto Ciroli 1 - rimpetto al Collegio Nazionale Palmeri

BRINDISI: Mercoledì e Sabato dalle 17 alle 20

al Corso Umberto I. N. 41 (Palazzo Fusco) 2. piano

Autorizzazione Lecce N. 7687.

G.B. BORSALINO

FU LAZZARO & C.

FABBRICA ITALIANA CAPPELLI ALESSANDRIA (ITALIA)

IL CAPPELLO DELL'UOMO ELEGANTE

LA PAGINA DEL LAVORATORE AGRICOLO

Allo scopo di diffondere l'idea sindacale corporativa ed al fine di rendere edotte tutte le categorie interessate dei problemi e delle attività che le Organizzazioni Sindacali vanno svolgendo, la Direzione del Gior-

nale, d'intesa con le Organizzazioni Sindacali dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera, è venuta nella determinazione di istituire nell'Organo della Federazione dei Fasci di Combattimento, la pagina sindacale.

Importante vertenza in tema di enfiteusi

Il pronto intervento dell'organizzazione sindacale

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Brindisi sta esaminando una importantissima questione in tema di enfiteusi, alla cui soluzione sono interessate parecchie centinaia di organizzati della Provincia.

La vertenza riguarda particolarmente gli enfiteuti del Comune di Ceglie Messapica, che si sono rivolti all'Unione Provinciale per ottenere il riconoscimento di quelli che essi ritengono un loro preciso diritto.

Esponiamo brevemente il fatto: il 7 aprile 1921 veniva emanata una disposizione di legge contenente delle norme per la riduzione dei prezzi di affitto dei fondi rustici.

L'art. 1. della legge (n. 407) stabiliva: "Nei contratti, verbali o scritti, di locazione di fondi rustici ed anche di semplice affitto per pascolo con corrisposta di un canone fisso in denaro, conclusi anteriormente al 30 giugno 1918 ed in corso di esecuzione, i locatori o i conduttori possono chiedere rispettivamente un equo aumento od una riduzione del canone, a decorrere dall'annata agraria 1920-21 e fino a tutto l'anno agrario 1921-22".

Successivamente, tale facoltà - con l'approvazione di altri Decreti Legge - veniva di anno in anno prorogata; così, per gli anni agrari 1922-23, 23-24, 24-25, 25-26, e 26-27.

La Rivoluzione ha trovato le sue migliori Legioni fra i Rurali.

MUSSOLINI

Nel 1923, i possessori di fondi dati in enfiteusi, di Ceglie Messapica, ritennero che il beneficio concesso ai proprietari di fondi rustici dati in affitto, potesse estendersi anche a loro vantaggio.

Riuscirono a convincere di questo loro preteso diritto i singoli enfiteuti e - a cominciare dal 1923 - ottennero che i canoni originali delle rispettive enfiteusi venissero aumentati del 20%.

Più volte venne chiesto ai vari concedenti che rinunciassero a tale aumento riportandolo alla cifra originale, ciò anche in considerazione della depressione dei prezzi delle derrate che - a cominciare dal 1929 - venne a ridurre di anno in anno le rendite dei terreni.

Visto però che le loro richieste continuavano a venire sistematicamente respinte, gli enfiteuti di Ceglie Messapica si decisero - finalmente - a chiedere l'intervento dell'Organizzazione Sindacale.

Il Segretario Generale dell'Unione di Brindisi, appena a conoscenza della questione, ed intuendo l'importanza - sia per il gran numero di organizzati che investiva sia anche per le notevoli somme di denaro che si potevano far loro recuperare o risparmiare - interessò la Confederazione Nazionale, che inviò espressamente da Roma un suo funzionario.

Domenica scorsa, l'Avv. Aldo Mantovani dell'Ufficio Legale Centrale, accompagnato dal Segretario Generale dell'Unione e dal Capo Ufficio Segreteria dell'Unione stessa, si recava a Ceglie Messapica per un più profondo esame della interessante e delicata vertenza.

Nella sede dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Ceglie erano ad attendere il Fiduciario Comunale, il Capo Gruppo dei Coloni e Mezzadri ed una numerosa rappresentanza degli enfiteuti della zona.

Sentita dagli interessati l'esposizione della vertenza ed esaminati vari contratti di enfiteusi in corso, l'Avv. Mantovani assicurò i convenuti che la superiore Confederazione, trattandosi di una importante questione di principio, avrebbe assunto in pieno la tutela dei loro interessi nei confronti dei vari concedenti.

Espose brevemente il suo punto di vista, chiaramente ed illustrando le principali norme legislative che regolano l'istituto dell'enfiteusi, istituto che non si può assolutamente confondere, né

tanto meno identificare con il contratto di locazione di fondi rustici.

Alla riunione di Ceglie Messapica intervenne anche l'egregio Podestà del Comune che ebbe espressioni di vivo plauso e sentito ringraziamento per il sollecito e fattivo intervento dell'Unione Provinciale e della superiore Confederazione, al cui rappresentante - facendosi interprete dei sentimenti della popolazione - egli esternò tutta la sua profonda riconoscenza.

Una delle caratteristiche e delle basi fondamentali del contratto di enfiteusi, è appunto l'immutabilità del canone annuo, tanto che il Codice stabilisce che « l'enfiteuta non può pretendere remissione o riduzione del canone per qualunque insolita sterilità o perdita di frutti »; riduzione che può invece ottenere l'affittuario quando - per esempio - i suoi raccolti abbiano subito, o per l'andamento stagionale, o per grandinate, ecc., una data diminuzione.

Analogamente, si deve quindi ritenere che non si possa pretendere un aumento del canone enfiteutico originario, qualunque possa essere, nel corso del contratto, la variazione del prezzo unitario delle derrate agricole e l'aumento della produzione del fondo; ciò anche in considerazione delle norme legislative che stabiliscono per l'enfiteuta l'obbligo del miglioramento del fondo dietro pagamento di una determinata prestazione annua in denaro od in derrate; determinata, dice la Legge, quindi fissa, immutabile e indipendente dalla produttività del fondo che - dato l'obbligo del suo miglioramento - deve necessariamente aumentare.

Nè potrà dirsi che gli enfiteuti abbiano - a suo tempo - liberamente acconsentito all'aumento del canone, perché, se essi lo accettarono, ciò avvenne perchè trati in errore dalle affermazioni dei concedenti, i quali - in buona o mala fede - pretesero l'applicazione del Decreto Legge, riguardante l'affittanza dei fondi rustici, sotto minaccia di rescissione del contratto e giustificandola con l'avvenuto aumento dei prezzi delle derrate agricole.

Nel caso in esame potrebbe, a prima vista, ritenersi sufficiente che - essendo mutate le condizioni del mercato ed i prezzi dei prodotti scesi ad un livello anche inferiore a quelli che avevano giustificato il decreto in parola - bastasse procedere all'adeguamento dei canoni enfiteutici alle condizioni attuali del mercato. Ma non si può aver dubbio invece che il canone enfiteutico originario - illegittimamente ed artificiosamente aumentato - debba venire senz'altro ridotto al primitivo ammontare fissato nei singoli contratti con effetto retroattivo, dalla data cioè dello arbitrario aumento.

Non vi può essere analogia alcuna fra due istituti così sostanzialmente diversi come sono quello dell'enfiteusi e quello della locazione di fondi rustici anche se con corrisposta di canone fisso in denaro.

Si deve quindi senz'altro ritenere che gli enfiteuti di Ceglie Messapica abbiano pienamente il diritto di chiedere ed ottenere il risarcimento di quanto hanno indebitamente pagato.

Comunque, l'avv. Mantovani ha promesso che la superiore Confederazione, data anche l'importanza della questione che supera i confini della provincia, nulla trascurerà per una sua sollecita soluzione, inviando quanto prima, al Segretario Generale dell'Unione di Brindisi, le opportune istruzioni in merito.

G. Z.

La Magistratura del Lavoro è l'organo con cui lo Stato interviene a regolare le controversie del lavoro, sia che vertano sull'osservanza dei patti e delle altre norme esistenti, sia che vertano sulla determinazione di nuove condizioni del lavoro.

Carta del Lavoro - Norma V.

Fanterie della terra in marcia

Le Unioni che al 30 giugno hanno superato il tesseramento dell'intero Anno X

E' certamente titolo d'orgoglio per quelle Unioni che al 30 giugno 1933 e cioè in soli sei mesi di lavoro, si trovano ad aver superato i risultati conseguiti in tutto l'anno 1932.

Segni evidenti di progresso sindacale che non vanno trascurati perchè essi servono a dimostrare il risveglio di molte provincie, non disgiunto dall'azione dei nostri dirigenti sindacali.

Unioni	intero anno 1932	1 semestre 1933
Brindisi	16.657	17.025
Siracusa	12.024	14.796
Como	4.880	6.753
Spezia	2.024	3.263

(dal comunicato ufficiale della Confederazione Nazionale).

Il compiacimento delle Gerarchie

per l'efficienza raggiunta dall'Unione

Al Cav. Marco Scardovi, Segretario Generale dell'Unione Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Brindisi, sono - fra le molte - pervenute le seguenti espressioni di compiacimento, per l'efficienza raggiunta dalla Organizzazione.

Da S. E. Bruno Biagi, Sottosegretario al Ministero delle Corporazioni:

« Mi compiaccio del soddisfacente risultato ottenuto nell'opera di inquadramento nel primo semestre 1933, in quanto sono certo che il numero risponde anche all'adesione spirituale degli iscritti ».

Da S. E. Gr. Uff. Avv. Marino Mutinelli, Prefetto della Provincia:

« Ho letto con vivissimo compiacimento la relazione inviata dalla S. V. sull'attività svolta da codesta Unione durante il mese di agosto u. s. Lo sviluppo raggiunto da codesta Organizzazione attesta l'opera tenace perseguita dai dirigenti con vivo senso di responsabilità. La via intrapresa, che ha meritato l'ampio riconoscimento della Confederazione, avrà ancora il suo ulteriore sviluppo, ne sono certo, attraverso la buona fatica compiuta nel nome del Regime. Il mio migliore augurio ed una parola sentita di lode. »

Dal Comm. Avv. Lorenzo Mugnozza, Segretario Federale del P. N. F.:

« Egregio Camerata, la Sua relazione di agosto mi riporta esattamente il lavoro compiuto da codesta Unione e la magnifica posizione raggiunta nei confronti delle altre Unioni d'Italia. E' motivo di intima soddisfazione e di vivo compiacimento per chi dirige e per i suoi collaboratori. Mi compiaccio dei risultati raggiunti. La Sua Organizzazione, lo ritengo, ha basi solide perchè la Corporazione dell'Agricoltura, in questa provincia, divenga, nel più breve tempo, fatto compiuto. Cordiali saluti fascisti. »

Dall'On. Avv. Ugo Bono:

« Dall'ultimo numero del Giornale di Brindisi rilevo col più vivo compiacimento l'ampio posto raggiunto da codesta Unione, fra tutte le consorelle d'Italia, nello sviluppo del tesseramento. . . . auguro che questa lusinghiera affermazione sia il preludio di altre più brillanti vittorie nel meraviglioso campo d'azione che tante possibilità offre alla passione degli organizzatori ed al trionfo dell'Idea. »

Dal Console Generale Martines, Comandante il XXXII. Gruppo Legioni M. V. S. N.;

« . . . l'articolo dimostra con fascistica eloquenza il non lieve cammino percorso dai Sindacati dell'Agricoltura di Brindisi. . . . »

« . . . il mio vivo, cordiale compiacimento per tutta la complessa attività, saputa e voluta svolgere, tale da portare la nostra fiorente Organizzazione al primo posto fra le Consorelle d'Italia. »

Dal Console Barba, Comandante la 153. Legione "Salentina", M. V. S. N.:

« Ho letto con molto interessamento sul "Giornale di Brindisi", la dimostrazione del sano lavoro svolto con tenacia e fede fascista, fra le masse agricole della Provincia e mi congratulo vivamente. Il primato che Ella ha saputo conquistare a questa Provincia sono sicuro verrà fieramente mantenuto nell'avvenire, in modo che, attraverso il pacifico lavoro dei campi, questa patriottica popolazione comprenderà e sentirà sempre più l'influsso rigeneratore del Fascismo. »

Cassa Malattie per le operaie tabacchine

Con inizio dal 1. febbraio dell'anno in corso, la competenza della Cassa Malattie per le lavoratrici del tabacco esistente a Lecce, è stata estesa, per interessamento della nostra Unione, anche a questa Provincia, divenendo così Cassa Interprovinciale con una sezione nel Capoluogo.

In caso di malattia, alle operaie che - nell'anno precedente all'inizio della malattia stessa - abbiano lavorato almeno 6 quindicine, versando il relativo contributo, spetteranno, a norma dello Statuto della Cassa:

1. - Una indennità giornaliera di L. 3 per un massimo di 45 giorni, aumentabile fino a 180, per quelle operaie che, nell'anno, abbiano versato almeno 10 contributi quindicinali;
2. - Un assegno funerario da corrispondersi alla famiglia in caso di morte dell'assicurata;
3. - Ogni altra forma di assistenza come cure mediche, chirurgiche, medicinali, in stabilimenti idroterapici, climatici, balneari, terminali col concorso finanziario, totale o parziale, della Cassa;
4. - Sussidi eccezionali in caso di particolare bisogno o necessità.

Nella nostra provincia le operaie iscritte alla Cassa ammontano a circa tremila, la maggior parte delle quali, in caso di malattia, potranno usufruire - a cominciare dal 1. gennaio p. v. - dei benefici contemplati da questa nuova forma di assistenza sociale, che il Fascismo ha voluto istituire in favore delle classi lavoratrici.

« Nel contratti collettivi di lavoro sarà stabilita, quando sia tecnicamente possibile, la costituzione di Casse Mutue per Malattia, col contributo dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera, da amministrarsi da rappresentanti degli uni e degli altri, sotto la vigilanza degli Enti Corporativi. Carta del Lavoro - Norma XXVIII »

Rispetto dei patti di lavoro

Assistenza Legale ai lavoratori

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura dal 1. gennaio del corr. anno al 31 agosto ha risolto, attraverso le Organizzazioni dei datori di lavoro interessate, n. 527 controversie interessanti n. 1503 lavoratori, i quali hanno recuperato la somma complessiva di Lire 126.575,55.

Attraverso la Magistratura del Lavoro, nello stesso periodo di tempo, l'Unione ha risolto n. 42 controversie interessanti n. 69 lavoratori, i quali hanno recuperata la somma di L. 14.136,90.

Sono attualmente in discussione presso le varie Organizzazioni dei datori di lavoro interessati n. 160 controversie che interessano n. 486 lavoratori.

Presso la Magistratura del Lavoro sono pendenti n. 44 controversie, che interessano n. 97 lavoratori.

L'azione del Sindacato, l'opera conciliativa degli Organi Corporativi e la sentenza della Magistratura del Lavoro garantiscono la corrispondenza del salario alle esigenze normali di vita, alle possibilità della produzione ed al rendimento del lavoro.

Carta del Lavoro - Norma XII.

« E' necessario che i prodotti entrino nella casa del contadino in misura eguale allo sforzo creativo che egli ha dato, in maniera che il maggiore e più abbondante raccolto, sia salutato dal migliore consenso di solidarietà e dal maggior guadagno da parte del contadino. »

LUIGI RAZZA

Ruralità significa una fatica seria, incessante, amorosa, sottoposta spesso al capriccio delle stagioni, fatica che talvolta non raccoglie ciò che è stato seminato e pur tuttavia non stanca poichè chi dice rurale dice uomo tenace e paziente.

MUSSOLINI

Ufficio Provinciale di Collocamento

Anche nel delicatissimo ed importante ramo di attività sindacale, quale è quello del collocamento della mano d'opera, si può affermare che la provincia di Brindisi è decisamente avviata verso una perfetta e consapevole disciplina, sia da parte dei datori di lavoro che dei prestatori d'opera.

La scorsa campagna per la mietitura rappresenta infatti, attraverso le cifre riguardanti il movimento dei lavoratori, una decisa tappa in avanti per la completa osservanza delle nuove norme legislative emanate dal Fascismo.

Dal raffronto dei dati, riflettenti il movimento migratorio delle varie Sezioni Comunali, si rileva che l'Ufficio Provinciale di Collocamento ha disciplinato la seguente mano d'opera: mietitori emigrati nelle provincie di Matera, Potenza, Foggia n. 423; mietitori immigrati dalle provincie di Taranto Bari, Lecce n. 34; mietitori locali n. 4720.

Nella sua relazione inviata all'Ufficio Nazionale di Collocamento per la mano d'opera agricola, il Collocatore Dirigente dell'Ufficio Provinciale ha fatto rilevare come si sia potuti giungere a tali lusinghieri risultati mercè la collaborazione data ai collocatori comunali dai Podestà e dai Segretari dei Fasci di Combattimento, ed il notevole contributo tecnico e finanziario dell'Unione Provinciale, che ha permesso di mantenere in perfetta efficienza le Sezioni dell'Ufficio di Collocamento in tutti i Comuni della Provincia.

Per la prossima campagna della vendemmia, e in ossequio alle recenti disposizioni emanate dal Capo del Governo per la disciplina della mano d'opera, l'Ufficio Provinciale di Collocamento ha preso gli opportuni accordi con le Federazioni dell'Agricoltura, del Commercio e con l'Unione Industriale.

Ha conseguentemente impartito le relative disposizioni onde far sì che la mano d'opera locale disoccupata abbia - nelle assunzioni al lavoro - la preferenza, disciplinando e controllando l'immigrazione dalle limitrofe provincie, del personale specializzato che - comunque - dovrà essere ridotto al minimo indispensabile.

« Il Partito deve intervenire anche nei problemi del collocamento, perchè esso è come il sangue che deve circolare in tutti gli organi della vita sociale italiana »

MUSSOLINI

La pensione di vecchiaia ai lavoratori agricoli

L'accordo stipulato, all'inizio dello anno, fra l'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, la Federazione degli Agricoltori e l'Unione dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, per le pensioni di vecchiaia ai lavoratori agricoli della provincia, è in piena attuazione.

La Federazione Agricoltori ha inviato a tutti i proprietari suoi rappresentanti, le notifiche per i versamenti dei contributi in corso e per la riscossione di quelli arretrati.

Da parte dell'Unione dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura sono stati compilati - ed inviati all'Istituto Interprovinciale Fascista della Previdenza Sociale - gli elenchi dei lavoratori agricoli nati dal 1862 al 1868 e che - per aver prestato servizio dal 1927 ad oggi - hanno maturato il diritto a pensione.

Complessivamente tali elenchi comprendono 2216 lavoratori di cui 1569 uomini e 392 donne, così suddivisi fra i Comuni della Provincia.

Brindisi uomini 107, donne 11; Carovigno uomini 68, donne 4; Ceglie Messapico uomini 20, donne 4; Cellino S. Marco uomini 26, donne 13; Cisternino uomini 51, donne 2; Erchie uomini 13, donne 7; Fasano uomini 17, donne 2; Francavilla Fontana uomini 46, donne 16; Latiano uomini 141, donne 3; Mesagne uomini 153, donne 12; Montalbano uomini 15, donne 8; Oria uomini 192, donne 228; Ostuni uomini 310, donne 15; Pezze di Greco uomini 17, donne 10; Sandonaci uomini 37, donne 18; S. Michele Salentino uomini

9, donne -; S. Pancrazio Salentino uomini 72, donne 77; S. Pietro Vernotico uomini 59, donne 38; S. Vito dei Normanni uomini 94, donne 71; Torchiarolo uomini 21, donne 33; Torre S. Susanna uomini 70, donne 65; Tuturano uomini 11, donne 7; Villa Castelli uomini 20, donne 8.

Se i termini e le condizioni previste dall'accordo, in merito alla riscossione dei contributi, troveranno integrale applicazione, il 21 aprile 1934 - XII - Natale di Roma e Festa dei Lavoratori Fascisti - potranno venire distribuiti ai duemila e più organizzati dell'Agricoltura, i libretti di pensione per la vecchiaia.

« La previdenza è un'alta manifestazione del principio di collaborazione, il datore di lavoro e il prestatore di opera devono concorrere proporzionalmente agli oneri di essa ».

Questa la XXVI norma della « Carta del Lavoro » - documento fondamentale, che riassume la somma dei principi cui devono ispirarsi le leggi della nuova civiltà - e la cui attuazione darà, ai lavoratori, la certezza di poter serenamente riposare, al tramonto della loro lunga giornata terrena, senza l'assillo del bisogno o le incognite di un incerto avvenire.

La Corporazione, prima di essere uno strumento di azione statale, è un metodo di soluzione dei problemi economici: costituisce pertanto la peculiare caratteristica della nostra Rivoluzione.

LUIGI RAZZA

L'attività contrattuale dell'Unione Patti in vigore

1. - Contratto collettivo di lavoro per i braccianti giornalieri.
2. - Contratto collettivo di lavoro per i salariati fissi.
3. - Capitolato generale per la conduzione dei fondi rustici a mezzadria e colonia.
4. - Contratto collettivo di lavoro per gli addetti alla custodia di ovini e bovini.
5. - Contratto collettivo di lavoro per il personale d'aja addetto alle macchine trebbiatrici di proprietà di industriali.
6. - Contratto collettivo di lavoro per il personale d'aja addetto alle macchine trebbiatrici di proprietà di agricoltori.
7. - Contratto collettivo di lavoro per la molitura delle olive presso frantoi industriali.
8. - Contratto collettivo di lavoro per le maestranze addette alla lavorazione dei tabacchi presso concessionari agricoli.
9. - Contratto collettivo di lavoro per le maestranze addette alla lavorazione dei tabacchi presso concessionari industriali.
10. - Contratto collettivo di lavoro per la mano d'opera forestiera da adibirsi alla mietitura.
11. - Contratto collettivo di lavoro per le maestranze addette alla vendemmia e vinificazione dipendenti da agricoltori e commercianti (concordate il 29 luglio 1933-XI, ma ancora non depositate presso la R. Prefettura per la pubblicazione nel Foglio Annunzi Legali).

In via di stipulazione

1. - Contratto collettivo di lavoro per la molitura delle olive presso frantoi agricoli (da rinnovarsi).
2. - Contratto collettivo di lavoro per le maestranze addette alla lavorazione della frutta presso Ditte Commerciali (da rinnovarsi).
3. - Contratto collettivo di lavoro per le maestranze addette alla vinificazione presso Ditte Industriali.
4. - Contratto collettivo di lavoro per i trasportatori in conto di terzi da parte di barrocciai proprietari del mezzo di trasporto.
5. Capitolato per la conduzione dei fondi rustici da parte di coltivatori diretti con il sistema dell'affitto.

« Nel solco segnato dalla Rivoluzione agli ordini del DUCE, gli organizzatori dei lavoratori agricoli vogliono continuare a marciare senza soste, non funzionari, ma volontari dell'Idea, qualifica profondamente umana e fascista. »

LUIGI RAZZA

Come è inteso e come si sviluppa in terra di Puglia il Sindacalismo Fascista

La relazione semestrale di un Fiduciario Comunale

(Zetta) "Dal punto di vista morale bisogna onorare la gente dei campi, considerare i contadini come degli elementi di prima classe nella comunità nazionale, ricordarsi spesso di loro e non soltanto in tempo di elezioni".

Questo il comandamento del DUCE, e questo si è fatto con silenziosa, tenace opera di tutti i giorni, andando non solo moralmente, ma fisicamente, fra questi sobri e laboriosi contadini di terra pugliese.

Ed il rurale brindisino ha risposto all'amorosa cura a lui dedicata dagli organizzatori sindacali fascisti, affluendo numeroso e consapevolmente disciplinato alla sua Unione Provinciale, perchè in essa - nei suoi dirigenti e nei suoi funzionari - egli sapeva di trovare tutto l'aiuto e l'assistenza di cui poteva avere bisogno.

La riprova di questa imponente adesione all'Organizzazione Sindacale dei lavoratori agricoli, è ufficialmente apparsa attraverso i dati del tesseramento, resi pubblici recentemente dalla Confederazione Nazionale, e dai quali si è potuto rilevare come l'Unione dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Brindisi - fra le quattro sole provincie che al 30 giugno corrente anno avevano superato il tesseramento dell'intero 1932 - sia risultata la prima per importanza numerica.

Tale lusinghiero risultato si è potuto conseguire mercè un intelligente, appassionato, costante lavoro di penetrazione in profondità, fra le masse lavoratrici e di effettiva valorizzazione dei principi del Sindacalismo Fascista delle norme basilari della Carta del Lavoro.

Una chiara idea del come si è svolto e si va svolgendo tale opera di divulgazione e organizzazione, si può avere dalla lettura della seguente relazione semestrale, come il Fiduciario Comunale di Ostuni, cammerata Giuseppe Quartulli, ha inviato al Segretario Generale dell'Unione, relazione che, attraverso la ordinata, metodica esposizione di cifre e di fatti - non di vuote espressioni parolate, gonfie solo di vento e di retorica, come un tempo usavano i sindacalisti bianchi e rossi - dimostra la vastità del lavoro svolto, i notevoli risultati conseguiti e l'altissimo spirito di collaborazione di cui sono ora improntati i quotidiani rapporti tra datori di lavoro e lavoratori, nell'interesse superiore della produzione.

Relazione semestrale dell'opera svolta dai Sindacati Fascisti dell'Agricoltura del Comune di Ostuni

Col R. D. 15-12-1932 sono stati approvati i nuovi statuti della C. N. S. F. dell'Agricoltura che prevedevano la costituzione in tutti i Comuni di cinque gruppi, in corrispondenza dei cinque Sindacati di categoria già esistenti.

In questa Sede Comunale si è a ciò addivenuto col proporre un Fiduciario per ogni Gruppo e, in data 13 aprile, venne proceduto - con la convocazione di tutti i soci regolarmente iscritti ai Sindacati riuniti in assemblea - alla elezione dei cinque Fiduciari.

In data 25 marzo - in seguito a deliberazione presa, in occasione dell'assemblea provinciale si era già proceduto alla nomina di tre persone per ogni gruppo, facenti parte di una Commissione Tecnica e scelte fra gli appartenenti alla categoria interessata, con il compito di coadiuvare il Fiduciario del Gruppo stesso nella esplicazione delle sue mansioni.

Gruppo salariati e braccianti.

Variati Giuseppe - Fiduciario, Pacifico Francesco - C. S. M. V. S. N., Roma Giuseppe - Milite, Pinzi Giuseppe - Iscritto al P. N. F. 1923.

Gruppo coloni e mezzadri.

Maglionico Francesco - Fiduciario, Santoro Giuseppe - Sindacalista dal 1925, Santoro Vincenzo - Sindacalista dal 1925, Santoro Giuseppe - Sindacalista dal 1925.

Gruppo coltivatori diretti.

Quartulli Giuseppe - Fiduciario, Parisi Cataldo - Vice C. S. M. V. S. N., Cariulo Giovanni - Iscritto al P. N. F. dal 1926, Cerasino Giuseppe - Sindacalista dal 1927.

Gruppo maestranze specializzate.

Zaccaria Eugenia - Fiduciaria, Baccaro Concetta - Iscritta al P. N. F., Roma Anna - Iscritta al P. N. F., Tanzarella Emma - Iscritta al P. N. F.

Gruppo maestranze zootecniche.

Galizia Paolo - Fiduciario, Vasta Giuseppe - Sindacalista 1925, Vincenti Ma-

ri - Sindacalista 1925, Barletta Saverio - Sindacalista 1925.

La scelta, fatta dal Fiduciario scrivente, d'accordo con quello di gruppo, è caduta sui migliori elementi degli ex direttori di categoria.

Agli stessi, riuniti in assemblea comunale, venne precisata la linea di condotta avvenire, intesa a raggiungere la elevazione morale e sociale dei lavoratori della terra e facendo rilevare loro la necessità che - ciascuno per la propria categoria - debba intimamente seguire il lavoro nell'assistenza riferendo al Fiduciario del proprio Gruppo in merito agli eventuali problemi interessanti i propri rappresentati.

Sia i Fiduciari che i componenti le Commissioni Tecniche sono regolarmente iscritti al P. N. F., alla M. V. S. N. od ai Sindacati, per cui danno sicuro affidamento di saper svolgere con fede, passione e competenza il compito loro assegnato.

Iscrizione ai Sindacati al 30 Giugno 1933.

Salariati a braccianti	N. 1070
Coloni e mezzadri	> 126
Fittavoli e coltiv. diretti	> 190
Maestranze specializzate	> 964
<i>(delle quali 500 operai tabacchine)</i>	
Maestranze Zootecniche	> 89
Fattori di campagna	> 25
Totale	2464

Sono state inoltre rilasciate durante il semestre le seguenti tessere gratuite: a mutilati n. 82, a orfani di guerra 56, a vedove ed orfane di guerra 77 - per un totale complessivo di n. 215.

Riunioni dei Gruppi.

Durante il primo semestre del corrente anno si tennero n. 18 riunioni ai Fiduciari e componenti le Commissioni Tecniche di ciascun gruppo; si impartirono disposizioni intorno alle modalità del tesseramento, facendo comprendere che il ritiro della tessera è solo una emulazione spontanea tra i lavoratori, i quali, con tale attestato di fede, riconoscono nei Sindacati l'organismo che ha i mezzi atti a tutelare ed elevare, nel più alto senso fascista, la funzione lavorativa nel campo della produzione.

Le seguenti sono le spiegazioni sull'attività e sulla continuità con cui ognuno dovrà svolgere la propria azione in senso al rispettivo Gruppo.

Vennero illustrati loro tutti i benefici concessi a favore dei lavoratori e degli stessi componenti le Commissioni Tecniche di Gruppo e Fiduciari, circa i licenziamenti.

Si portò a loro conoscenza l'esenzione concessa dell'imposta di consumo sul vino somministrato ai lavoratori agricoli e l'esenzione della tassa di circolazione sui carri di aziende agricole.

Vennero ancora illustrati e trattati i seguenti argomenti:

Proposte per la «Stella al merito del lavoro».

Permessi di vendita dei vini a gradazione scadente.

Benefici della Cassa Mutua Malattie. Revisione dei redditi agrari.

Creditori del conduttore e privilegio dei lavoratori sui sequestri.

Revisione canone affitto.

Articolo del DUCE «Ritorno alla terra».

Nuovo capitolato di affittanza.

Ordine del DUCE ai dirigenti di Enti, Organizzazioni, ecc.

Abbonamento giornale «Il Pastore» abbonamento gratuito ai Fiduciari di Gruppo e molte altre agevolazioni comunicate di volta in volta.

Assemblee presiedute dal Segretario del Fascio.

Sono state tenute n. 6 assemblee ed in esse sono stati discussi i seguenti argomenti:

Disoccupazione.

Inviti fatti ai datori di lavoro allo scopo di dar principio ai lavori di campagna per l'inizio della stagione e per il collocamento della mano d'opera.

Benefici della tessera - Scopo del Sindacalismo.

Polatori e mietitori, loro inquadramento, orario di lavoro e tariffe.

Accordi e contratti di lavoro letti e commentati in assemblea.

Nuovo contratto collettivo di lavoro per i salariati e braccianti della provincia di Brindisi.

Nuovo accordo con l'Associazione dei Combattenti.

Modifica del contratto dei frantoi industriali con principale riguardo alla classifica dei lavoratori.

Iscrizione gratuita nei Sindacati degli Orfani di Guerra.

Lettura del nuovo patto di lavoro per le tabacchine, con l'aumento delle mercedi.

Circolare riguardanti turni di lavoro. Mercedi per gli addetti ai trattori agricoli.

Mercedi per il personale delle macchine trebbiatrici.

Assistenza legale.

Disciplina campagna mietitura.

Disposizione di S. E. il Prefetto per le assicurazioni sociali.

Si procedette inoltre alla formazione di un Ente Autonomo per la disciplina del mercato frutta e verdura, onde favorirne la vendita da parte dei coltivatori diretti.

Assistenza contrattuale.

Allo scopo di dare una pronta assistenza a tutti i salariati fissi ed ai pastori venne proceduto da parte dello scrivente, a disegnare, con scala geometrica, tutto il territorio del Comune, segnando le vie provinciali e comunali, le masserie, le scuole rurali e le frazioni del Comune.

Sia i Fiduciari che i componenti le Commissioni Tecniche sono regolarmente iscritti al P. N. F., alla M. V. S. N. od ai Sindacati, per cui danno sicuro affidamento di saper svolgere con fede, passione e competenza il compito loro assegnato.

Raffronti significativi

Lo sviluppo dell'inquadramento dall'Agosto 1932 - X all'Agosto 1933 - XI

«Il tesseramento deve rappresentare un atto di libera e spontanea adesione degli organizzati; esso costituisce il riconoscimento, da parte degli associati, dell'opera di tutela ed assistenza dei loro interessi svolta diuturnamente dalla nostra Organizzazione. LUIGI RAZZA».

	31 agosto 1932 - X	31 agosto 1933 - XI
Brindisi	1.276	2.183
Carovigno	94	607
Ceglie Messapica	384	892
Cellino S. Marco	130	450
Cisternino	260	420
Erchie	210	254
Fasano	308	1.086
Franca Villa Fontana	1.177	1.532
Latiano	234	635
Mesagne	917	1.465
Orta	940	1.338
Ostuni	1.270	2.575
Sandonaci	219	359
S. Michele Salentino	4	111
S. Pancrazio Salentino	106	521
S. Pietro Vernotico	648	1.260
S. Vito dei Normanni	798	1.001
Torchiarolo	84	148
Torre S. Susanna	323	323
Villa Castell	351	370
Montalbano	200	332
Pezze di Greco	77	224
Tururano	111	297
Totale	10.121	18.383

Questa pianta ha permesso la compilazione di uno speciale elenco, al completo, di tutte le masserie, in modo da poter conoscere la residenza, la categoria ed il numero dei rappresentanti salariati fissi e pastori, e dare così anche a tale categoria, forse la più sacrificata, l'assistenza continua che il Regime va estendendo a tutte le classi lavoratrici; ha consentito inoltre alla divisione in zone del territorio, agli effetti dei sopralluoghi da compiere.

Fattori di campagna - Disciplina contrattuale.

Venne avanzato il quesito presso l'Unione in merito ai fattori di campagna, allo scopo di disciplinare radicalmente l'applicazione dei contratti collettivi di lavoro, proponendo che la paga spettante al fattore fosse inserita nel contratto di lavoro dei braccianti e fosse maggiorata di una percentuale relativa a quella del lavoratore. Ciò riteniamo sia giusto in quanto il fattore, oltre ad assumere la direzione tecnica del lavoro, assume anche quella di responsabilità del lavoro stesso; ragione per cui compie già un lavoro maggiore e per il quale deve spettare retribuzione maggiore.

Se a ciò non si addivenisse, rimarrebbe sempre la consuetudine che il fattore, venendo a percepire la stessa paga dei lavoratori, riceverà clandestinamente dal proprietario delle concessioni in natura e consegnerà al lavoratore quella paga secondo l'accordo intercorso fra di loro.

Mezzadria e sua disciplina.

Durante i sopralluoghi, eseguiti nel periodo della mietitura, si è riscontrato che molta parte del territorio è dato a mezzadria, con un sistema però non conforme al contratto nazionale e a discapito del lavoratore, il quale, in molti casi, mette anche di suo la semenza e tutto il concime e al momento della divisione percepisce solo la sua metà senza tenere in considerazione la semenza ed il concime forniti.

Costatato che quanto sopra era assolutamente ingiusto, si è convocato il gruppo dei Coloni e Mezzadri, spiegando loro che anche se ci fossero dei patti in forma privata, essi vengono annullati, in quanto i rapporti di mezzadria sono regolati dal contratto nazionale.

Inquadramento Sindacale dei Giardinieri.

Riconosciuta la fisionomia del giardiniere di specializatissimo lavoratore, pari a quella del lavoratore agricolo, in

seguito a disposizione della Confederazione, venne proceduto all'inquadramento di un rilevante numero dei giardinieri del Comune, rilevando che, veramente, questa categoria era rimasta in balia di sé stessa senza assistenza e senza protezione.

Assistenza controverse Magliatura del Lavoro.

Particolare attività assistenziale venne svolta a favore di tutti quei fittavoli coltivatori diretti che ancora non avevano ottenuta la riduzione sui canoni di affitto dei fondi rustici e sulle case, in virtù dell'accordo a suo tempo intercorso fra le organizzazioni interessate: n. 60 fittavoli hanno goduta la riduzione con una percentuale che ha raggiunto un massimo del 35 per cento.

A n. 39 fittavoli coltivatori diretti, vennero rilasciati i certificati per la vendita diretta del prodotto ricavato dai fondi tenuti in fitto.

La rivoluzione delle Camicie Nere ha fatto per i lavoratori quello che le demagogie di qualsiasi colore non avevano mai realizzato.

MUSSOLINI

Sono state inoltre compilate delle schede provvisorie con in esse segnate le generalità complete, compresa la via di abitazione di ogni contadino.

Tale lavoro era assolutamente indispensabile affinché nessuno potesse sfuggire a tale beneficio, per i molti casi di omonimia e perchè, essendo a conoscenza della via di abitazione dei lavoratori stessi, la consegna dei libretti di pensione potrà essere di più facile procedura.

Patronato Nazionale per l'Assistenza Sociale.

Al 30 Giugno si sono registrati n. 46 infortuni di cui n. 29 agricoli e n. 17 industriali. Definite con esito positivo n. 24 pratiche di infortuni agricoli e n. 15 industriali, le altre sono state chiuse negativamente. Sono state espletate n. 2 pratiche per assegno di morte e n. 8 per assegni di inabilità col premio di L. 150 ad ogni operaia tabacchina partoriente.

Sono stati liquidati n. 2 infortuni mortali con la somma di circa L. 19.000. Sono state recuperate circa L. 13.260 di marche di assicurazione sulla invalidità e la vecchiaia, con regolare diffida fatta alle Ditte interessate.

N. 3 ditte vennero denunciate al Circolo Ispettorato Corporativo, per mancata applicazione delle marche di assicurazione sulla invalidità e vecchiaia.

Ufficio di Collocamento.

L'Ufficio di questa Sezione Comunale, rappresentato dal Collocatore e dal Fiduciario stesso, ha una discreta attrezzatura. Speciale interessamento è stato praticato per la compilazione degli elenchi di tutti gli operai specializzati.

Tali elenchi sono tenuti in apposite cartelle e - quello che maggiormente si mette in rilievo e che costituisce il meccanismo per l'ingaggio della mano d'opera attraverso l'Ufficio - è che accanto ai nominativi è segnato il recapito ed il soprannome di ogni lavoratore.

Solo così il proprietario, nello scegliere tra gli iscritti all'ufficio, non può esimirsi dalla conoscenza perchè consuetudinariamente predomina il soprannome.

Le operazioni di ingaggio vengono eseguite tutti i giorni, esclusa la domenica, dalle ore 16 alle 19 di inverno e dalle ore 18 alle 21 d'estate. I Fiduciari di Gruppo aiutano nelle operazioni di ingaggio nei periodi di maggiore lavoro, o quando il Collocatore lo ritiene necessario. A tale scopo è stato istituito un turno fra gli stessi Fiduciari i quali sono a disposizione del Collocatore e disciplinano l'atteggiamento di quei datori di lavoro che cercano sfuggire alle regolari operazioni di ingaggio.

I doveri sono eguali nei due campi, sia in quello dei datori di lavoro che in quello dei prestatori d'opera. Difficoltà ancora se ne incontrano nell'assunzione della mano d'opera, ma si può dimostrare come, con l'attrezzatura degli elenchi specializzati, compilati come sopra si è detto, tali difficoltà diminuiscono di gran lunga di giorno in giorno. Con questo modo, e cioè quando il datore di lavoro comincia a notare che l'Ufficio è arredato ed attrezzato ad ogni normale funzionamento, si renderà gioco-forza ossequioso alle norme che regolano e disciplinano la domanda e l'offerta della mano d'opera; d'altro canto, i lavoratori sentiranno maggiormente il dovere di far capo all'Ufficio di Collocamento, ogni qualvolta ne sentiranno il bisogno.

Solo così si dà la sensazione, come in effetti lo è, che lo scopo dell'Ufficio di Collocamento è quello di nobilitare la instaurazione del rapporto di lavoro evitando al lavoratore l'umiliazione di dover offrire la propria opera, garentendogli quel trattamento morale ed economico stabilito dagli organi competenti, sottraendolo all'arbitrio dei datori di lavoro poco scrupolosi... e distribuendo specie in questi momenti lavoro a tutti e in proporzione ai disoccupati o, per meglio dire, ai più bisognosi.

Commissione di Avviamento al Lavoro.

La Commissione di Avviamento al Lavoro si è riunita cinque volte; quando il numero dei disoccupati diveniva troppo preccupante si procedeva all'invito urgente a tutti quei proprietari che per trascuratezza non avevano praticato le colture normali ai propri fondi e si invitavano bonariamente ingaggiando la mano d'opera fra

quella iscritta negli elenchi dei disoccupati.

Vennero eseguiti dei lavori straordinari per i quali si concesse una riduzione sulle tariffe del 10 per cento.

Vennero complessivamente recuperate n. 850 giornate lavorative nel periodo intenso della disoccupazione; l'importo di tale giornate venne consegnato ai lavoratori per tramite del Collocatore scrivente; risulta dai conteggi fatti che è stata distribuita una somma di L. 5.400 circa.

Relazione quindicinale.

Allo scopo di comunicare all'Ufficio Prov. di Collocamento la statistica dei lavoratori, viene compilato un modulo contenente il numero dei lavoratori disoccupati, la causa della disoccupazione, i lavori di pubblica utilità che vengono eseguiti, gli operai che ivi lavorano, i provvedimenti che si ravvisano per lenire la disoccupazione e gli operai immigrati ed emigrati.

Movimento della mano d'opera locale.

Occupati dal Gennaio al Giugno con regolare foglio d'ingaggio, uomini 9.280, donne 2.570.

Occupati ai lavori di pubblica utilità uomini 45. Totale operai occupati 11.895.

Disoccupati nei mesi di Marzo, Aprile e Maggio, uomini 390, donne 650.

Movimento migratorio.

Immigrazione operai addetti alla raccolta delle olive, donne 120, uomini 16; alla legatura dei covoni, donne 55; ai frantoi oleari uomini 45; per mietitura fuori provincia uomini 96;

Sopralluoghi.

Sono stati eseguiti n. 8 sopralluoghi nelle campagne, e precisamente nel momento in cui venivano eseguiti lavori di raccolta delle olive, potatura vigneti e mietitura; ai lavoratori è stato comunicato l'orario di lavoro ed il relativo compenso; ai datori di lavoro sono state fatte diffide per il mancato ingaggio.

Particolare ispezione è stata fatta a favore di quei salariati fissi che pernotano nelle masserie; è stato comunicato loro il salario mensile e le dovute prestazioni. Molte modifiche sono state apportate circa il trattamento igienico ai lavoratori.

Per questa categoria è stato compilato un elenco nominativo comprendente tutti i pastori, con accanto segnata la località ovvero le masserie presso cui hanno dimora.

Sono stati diffidati circa 40 datori di lavoro e n. 86 operai agricoli, richiamando la loro attenzione al paragrafo 23 della Carta di Lavoro.

Sono stati elevate 4 contravvenzioni ad agricoli i quali, diffidati diverse volte, persistevano ancora a non ingaggiare la mano d'opera attraverso l'Ufficio di Collocamento.

Inquadramento previsto per il 2. semestre.

Approssimandosi i lavori della vendemmia, della campagna vinicola, ortofruttilica ed olearia, in cui moltissimi lavoratori agricoli impiegano la loro opera materiale, si presume un sicuro e spontaneo tesseramento di altri 2000 operai circa. Quindi si assicura a fine anno 1933 una schiera di lavoratori agricoli di circa 4.000.

Il fiduciario scrivente.

non ha mancato in tutte le riunioni ed assemblee tenute durante i sei mesi di infondere nell'animo di tutti gli organizzati quel sentimento altamente fascista di cui tutti devono sentirsi animati per il grande impulso e per l'attività che il Regime stesso va svolgendo a beneficio della massa rurale, elevando e potenziando il loro valore spirituale e materiale.

Egli non ha mancato di dare ampie e chiare spiegazioni sull'articolo del DUCE «Ritorno alla terra».

Ha più volte ricordato il concetto espresso dalla frase «Legare il contadino alla terra», per far sì che i lavoratori possano essere compartecipi del prodotto dell'azienda, elevando il bracciante ad un livello superiore, rendendo più intimo e nel contempo economicamente più utile e giuridicamente più equo il legame delle braccia alla terra per una maggiore e migliore produzione nazionale.

«Dobbiamo fare in modo che il nostro lavoratore possa affondere la vanga nelle terre ove la bandiera italiana è saldamente piantata, e crei su quelle terre il suo più alto destino».

LUIGI RAZZA

CORRIERE CITTADINO

Marco Valerio

Dacchè Brindisi divenne fiorente colonia romana, ben comprese quale missione era ad essa riservata: unire i propri destini a quelli della possente Repubblica dei forti Quiriti, con essa affrontare le lotte con interni ed esterni nemici, con essa partecipare alle vittorie e alle disfatte, ad essa fedelmente e indissolubilmente aderire nella prospera e nell'avversa fortuna.

All'illuminata sapienza del Senato di Roma non sfuggì che per rendere utile, oltreché al commercio, alle operazioni belliche il sicurissimo porto di Brindisi occorreva metterlo in perfetta efficienza, corredarlo di ogni indispensabile attrezzatura, e fornirlo di un arsenale per la costruzione e il raddobbo delle navi.

Divenne infatti una formidabile base navale, sede di difesa marittima con un Propretore comandante della flotta, a cui era affidata la vigilanza della costa salentina.

Propretore in Brindisi e comandante dell'armata romana del basso Adriatico, durante la seconda guerra punica, fu un tale Marco Valerio. Costui, quando Annibale, reossi padrone di Taranto, era sulle mosse di accostarsi a Brindisi per espugnarla, raccolti i cittadini a parlamento, pronunciò una memorabile concione, per eccitarli alla resistenza.

Ricordò ad essi il grande valore, di cui avevano dato saggio nella sfortunata giornata di Canne, sotto il comando del generale Cetego, e l'intrepido coraggio dei brindisini sopravvissuti a quella strage, nell'attraversare il campo nemico, rifugiandosi a Canosa colla guida del tribuno Sempronio Tudidano.

Al timidi e pusillanimi fece sapere che la città era ben munita e che le venticinque triremi, che erano in porto, avrebbero agevolmente potuto approvvisionare il popolo in caso di assesto; né tali galee sarebbero state molestate, giacché il nemico era sprovvisto di navi. Fece inoltre rilevare che Annibale non avrebbe potuto lungamente mantenere il suo esercito nella penisola salentina, perchè doveva sollecitamente condursi a Canua, dove maggiori interessi lo chiamavano. Ricordò infine che Brindisi, a differenza di altre città rese al nemico, si era sempre e costantemente serbata fedele a Roma, e che alcuni dei suoi cittadini erano stati dalla Repubblica chiamati, appunto per la loro fedeltà, ad alte ed onorifiche cariche e magistrature.

Le parole del comandante Marco Valerio ebbero molta efficacia sull'animo dei cittadini i quali, senza titubanza alcuna, si apparecchiaron alla difesa e alla resistenza ad oltranza.

E' noto che Annibale, viste oramai frustrate le sue speranze di poter occupare la città o per assalto, o per dolo, come gli era riuscito per Taranto, desistè dall'impresa, e si limitò a portare il guasto e a saccheggiare il territorio limitrofo a Brindisi.

Non sembrò inopportuna la rievocazione storica di questo episodio, che sta a dimostrare come anche in quella congiuntura Brindisi dette prova della sua fedeltà a Roma. Esprimiamo anzi il desiderio che, a meglio ricordare quell'episodio, si dia il nome del comandante marittimo Marco Valerio ad una delle nuove vie della contrada « Casale ».

Pasquale Camassa

Il passaggio della Crociera dei Giovani Fascisti di Foggia

La bellissima Crociera in Oriente organizzata dal Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento della Provincia di Foggia ed alla quale partecipano oltre un centinaio di giovani vibranti di entusiasmo, è giunta giovedì sera nel nostro porto a bordo della bella motonave « Egeo » della Compagnia Adriatica di Navigazione.

A salutare i baldi giovani, impeccabili nella loro perfetta tenuta coloniale, ed il loro Comandante Federale, convennero sulla banchina il Vice Segretario con i membri del Direttorio Federale, il Comandante in II. dei Fasci Giovanili di Combattimento ed altri gerarchi oltre ad un folto gruppo di Giovani Fascisti di Brindisi che si unirono ai camerati di Foggia scesi in città nelle brevi ore di sosta della nave.

Essi furono accolti con viva simpatia dalla cittadinanza che non potette non ammirare il loro vivo entusiasmo e la loro perfetta disciplina.

La partenza dell'« Egeo » dette luogo ad una vibrante manifestazione di fede e di cameratismo cosicché fino a quando la bella nave non ebbe attraversato le acque del porto gli entusiasmi aliali e le acclamazioni al Duce ed al Fascismo si inprocollarono fervidamente.

Gli esami autunnali

presso il R. Liceo-Ginnasio

Gli esami della sessione autunnale presso il R. Liceo-Ginnasio « Benedetto Marzolla » avranno luogo nei giorni seguenti:

Ammissione, promozione ed idoneità al Liceo - Italiano lunedì 18. Versione dal latino martedì 19. Versione in latino mercoledì 20. Versione dal Greco giovedì 21. Lingua straniera venerdì 22.

Ammissione alla IV Ginnasiale e promozione ed idoneità al Ginnasio: Italiano mercoledì 20. Versione dal Latino giovedì 21. Versione in Latino venerdì 22. Lingua straniera sabato 23. Versione dal Greco lunedì 25.

Ammissione alla I Classe degli Istituti Medi di 1° grado - Compendio Italiano martedì 19. Dettaglio e Disegno mercoledì 20. Aritmetica giovedì 21.

Maturità Classica - Italiano martedì 26. Versione dal Latino mercoledì 27. Versione in Latino giovedì 28. Versione dal Greco venerdì 29.

Tutte le prove avranno inizio alle ore 8,30 e le prove orali avranno inizio il 30 settembre. Il diario delle prove orali per gli esami di ammissione, promozione ed idoneità, verrà stabilito dalle Commissioni Giudicatrici.

La partenza dei Marinaretti per il campeggio « Dux »

Oggi alle ore 14 è partita per Roma la Centuria Marinaretti dell'O. N. B. di Brindisi ed il gruppo di graduati Avanguardisti che debbono partecipare al Campeggio « Dux ».

Alla Stazione Ferroviaria sono convenuti, per porgere il loro saluto ai partenti, S. E. il Prefetto, il Vice Segretario Federale, il Comandante Militare Marittimo e molte altre autorità civili e militari.

La bella schiera ha preso posto nella vettura espressamente aggiunta al treno dell'Alta Italia, e fra canti ed ovazioni è partita per la Capitale.

Le Feste Patronali

Con la tradizionale solennità hanno avuto luogo gli annuali festeggiamenti in onore del Protettore della Città S. Teodoro d'Amasea.

Non ostante l'inclemenza del tempo che ha in parte ostacolato lo svolgersi del programma fissato dall'attiva Commissione, la cittadinanza brindisina è rimasta soddisfatta di tutto il complesso dei festeggiamenti e to ha dimostrato prendendo vivissima parte a tutte le varie manifestazioni.

Infatti specialmente nelle giornate di sabato e domenica l'animazione per le vie cittadine è stata vivissima e alle varie processioni hanno partecipato innumerevoli colonne di fedeli.

Vivo compiacimento hanno riscosso anche i concerti musicali di Acquaviva delle Fonti, di Mottola e di S. Vito, i quali, in unione alla musica cittadina, hanno rallegrato la festa.

Lo spettacolo pirotecnico di domenica sera e le altre manifestazioni hanno pure richiamato gran folla cosicché si può dire che la cittadinanza ha dimostrato di aver saputo apprezzare gli sforzi fatti dalla Commissione al fine di far sì che la festa riuscisse degna del profondo culto da cui è circondato il Santo.

Il Concorso della Federazione contro la tubercolosi

Il Presidente del Consorzio Antitubercolare per la Provincia di Brindisi, porta a conoscenza che entro il corrente mese di settembre sarà convocata la Commissione giudicatrice del concorso delle due automobili « Ardia » ed « Augusta » bandito dalla Federazione Italiana Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi in occasione della Campagna antitubercolare dell'anno XI e sarà proceduto allo spoglio di tutte le risposte pervenute.

Il R. Notaio Alfredo Cardelli, che procedette a suo tempo a suggellare i sacchi nei quali erano state poste tutte le risposte giunte, provvederà a disugellare i sacchi stessi ed a redigere il relativo atto notarile per la proclamazione dei due vincitori i cui nomi saranno annunciati a mezzo della stampa quotidiana.

Il Presidente del Consorzio ricorda che per questo concorso dalla Federazione Italiana Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi, sono state scrupolosamente osservate tutte le norme legali vigenti, perchè il pubblico sia sotto ogni forma garantito.

S. E. il Cardinale Lavitrano giunto dalla Palestina

Sabato scorso alle ore 12, col piroscafo « Vienna » del Lloyd Triestino, adibito alla linea del Mediterraneo Orientale e proveniente dalla Palestina, sbarcarono moltissimi viaggiatori fra i quali un numeroso pellegrinaggio di ritorno dalla Terra Santa, guidato da Sua Em. il Cardinale Lavitrano Arcivescovo di Palermo che aveva al suo seguito gli altri Arcivescovi Monsignor Marini, Cesarano e Genoardi.

Tutti ripartirono nella serata, con i treni diretti a Napoli ed alla Capitale, per raggiungere le rispettive residenze.

Per il nome alle vie del Casale

In questi giorni si è riunita in una prima seduta la Commissione nominata dal Commissario Prefetto per l'assegnazione dei nomi alle vie del Casale.

Sappiamo che è intenzione della Commissione di distinguere quelle vie, che sono circa una dozzina, con i nomi dei più illustri marinai di cui si onori la gloriosa Marina Italiana (ammiragli famosi ed ufficiali di marina medaglie d'oro) e di grandi condottieri sul mare, celebri nella storia, che ebbero i natali a Brindisi.

La decisione della Commissione sarà certamente accolta dalla cittadinanza con grandissimo piacere, in quanto essa risponde esattamente al desiderio dei brindisini che volevano vedere le vie del nuovo ridente rione, situato nelle immediate adiacenze del Monumento al Marinaio d'Italia, con i nomi di coloro che con le loro eroiche gesta dettero lustro alla potente Armata del mare e di quei brindisini che dall'epoca romana sino a circa un secolo fa, compirono delle grandi azioni navali o copirono alle cariche nelle passate marine.

Il nostro giornale poi è particolarmente lieto perchè alcuni mesi or sono, occupandosi del Rione Casale faceva voti, ripetuti nel numero scorso, accchè: « tutto il rione venisse dedicato ai Marinai, dando alle vie nomi che ricordino gli Eroi del Mare ».

Il passaggio del Re dell'Irak

Con l'idrovolante della linea inglese delle Indie è giunto sabato scorso a Brindisi, proveniente da Bagdad, S. M. Faisal Re dell'Irak, accompagnato dal suo segretario.

Il Sovrano, che viaggiava in forma privatissima, ripartì in serata per l'Alta Italia.

Nel Laboratorio Medico Micrografico

Alla direzione del Laboratorio Provinciale Medico-Micrografico, recentemente istituito dall'Amministrazione Provinciale e del quale ci ripromettiamo di occuparci dettagliatamente, è stato stato chiamato il Dott. Giovanni Mengano, già assistente all'Istituto di Batteriologia ed all'Istituto di Igiene della R. Università di Roma diretti, come è noto, dall'illustre nostro conterraneo S. E. Dante De Biasi Accademico d'Italia.

Serate brindisine

Nella riunione di giovedì sera della Brigata Amatori della Storia e dell'Arte, è stato commemorato il compianto socio Grand'Uff. Emilio De Marco di S. Pietro Vernotico.

Il Moderatore della Brigata lesse le ultime lettere indirizzate dal De Marco al Cenacolo culturale brindisino e mise in rilievo le nobilissime doti di mente e di cuore che lo distinsero nella esplicazione delle sue molteplici attività a vantaggio del proprio paese natale e della Provincia di cui era Rettore.

Venne dato incarico al socio cav. Mariano Gigante di rappresentare il sodalizio nelle onoranze funebri che verranno rese all'Estinto.

Nei riguardi delle Feste Patronali, vennero brevemente rievocate le gesta leggendarie del Patrono Martire e Soldato Teodoro d'Amasea, le circostanze che accompagnarono la traslazione delle sue reliquie e si fece cenno delle varie forme iconografiche con cui l'arte cristiana lo ha raffigurato. Il Socio Calderaro disse in proposito alcune strofe dialettali.

Il Moderatore indi dette comunicazione che cominciano a giungere posizione in lingua ed in vernacolo che si risse feroce al Monumento al Marinaio d'Italia in conformità della gara indetta tra gli aderenti e simpatizzanti della Brigata che ne curerà la pubblicazione. Molto belli i versi scritti dal socio Nino Guarino.

Nella riunione di questa sera alle 20, verrà tenuta una conferenza a proiezioni con intermezzo musicale.

Il passaggio dei congressisti di Rodi

Con la Motonave Piero Foscari della Compagnia Adriatica, sono partiti lunedì scorso per Rodi oltre sessanta partecipanti al Congresso Geologico che verrà tenuto in quella città.

Fra essi era S. E. Martelli ex Ministro dell'Educazione Nazionale.

Esami per Segretario Comunale

Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, veduti gli articoli 161 162 della legge comunale e provinciale T. U. 4 febbraio 1915, n. 148, modificati dagli art. 34 e 35 del R. D. dicembre 1923, n. 2339, nonché gli art. 72 e seguenti del relativo regolamento, approvato con R. D. 12 febbraio 1911, n. 297, sostituiti con R. D. 14-11-1929, n. 1990;

Decreta: Le prove scritte degli esami per il conseguimento della patente di Segretario Comunale avranno luogo nei giorni 11, 12 e 13 del mese di gennaio 1934 - XII, nelle seguenti Prefetture del Regno:

Alessandria, Ancona, Aquila, Bari, Benevento, Bologna, Bolzano, Bergamo, Brescia, Cagliari, Campobasso, Catania, Catanzaro, Cremona, Cuneo, Firenze, Foggia, Forlì, Genova, Gorizia, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Pavia, Perugia, Piacenza, Pisa, Roma, Salerno, Torino, Trento, Trieste, Udine, Venezia, Vercelli, Verona.

I Prefetti delle Province suddette sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il monteronese Tarantini

vince la « Città di Brindisi » ciclistica

Domenica scorsa ha avuto luogo la gara ciclistica « Città di Brindisi », disturbata dal maltempo che ha ridotto il numero dei partecipanti.

C'è nondimeno la gara non ha perso di combattività, perchè è valsa a movimentarla la frequenza dei premi di traguardo stabiliti lungo il percorso e precisamente a Ceglie, Oria, S. Vito, Carovigno, Ostuni e vinti i primi tre da Russo e gli altri da Schirone, Carrieri, e Morelli.

La gara, che aveva assunto un aspetto incolore durante la planura, si è fatta interessante appena si è iniziata la severa salita che da Fasano mena a Laureto. Infatti è qui che avviene una inesorabile selezione; comincia prima a perdere terreno il piccolo Marra, poi Rossano e successivamente Luciano e Mita, mentre il grosso del plotone procede ancora compatto fino a metà salita. Ma appena questa si fa più ripida, un gruppo di 4 corridori, ad opera di Morelli, si stacca dagli altri.

Questo gruppo, composto da Morelli, Russo, Schirone e Tarantini, ansioso di conservare il vantaggio duramente conseguito, si sottopone a una veloce andatura.

Sulla salita di Martina, dove assistiamo ad un infruttuoso tentativo di fuga di Russo, il vantaggio dagli immediati inseguitori, capitanati dal volitivo Carrieri, si è portato a circa 3'. Al controllo lo timbro di S. Pancrazio anzi Carrieri è alle calcagna dei fuggitivi che dopo S. Donaci vengono raggiunti.

A pochi chilometri dall'arrivo scompaiono dal gruppo di testa Schirone e Morelli, che si fermano per rifornirsi di uva. Questa circostanza è sufficiente per dare tempo agli tre d'inscenare di pieno accordo una riuscita fuga, che li porta soli al traguardo, dove l'astuto Tarantini ha agio di battere nell'ordine Carrieri e Russo.

Ecco pertanto l'ordine d'arrivo:

1. Tarantini Cesare, della U. S. Monterone, alle ore 17,30, che compie il percorso di Km. 169 in ore 5,50, alla velocità oraria di Km. 30,930; 2. Carrieri Vito del Fascio Giovanile di Fasano; 3. Russo Carlo del Velo Club Brindisi, allo stesso tempo del vincitore; 4. Schirone Antonio, alle ore 17 e 21'; 5. Morelli alle ore 17,23; 6. Spagnolo Umberto; 7. Tanarella Pietro; 8. Guadacello Antonio; 9. Mita Luigi; 10. Quarta Domenico; 11. Penetta Paolo.

Degno di nota il perfetto servizio di ordine organizzato nei paesi attraversati, per merito dei Segretari di Fascio; ma soprattutto va segnalata la generosità dei Fasci di S. Vito, Carovigno, Ostuni, Ceglie, Oria e S. Donaci che hanno voluto dotare la gara di un premio di traguardo.

Per una maggiore attività calcistica in Provincia

Com'è noto, in base alle disposizioni del C. O. N. I., nessuna Società sportiva può svolgere attività calcistica, se non è affiliata alla F. I. G. C. o all'U. L. I. C. e lo stesso dicasi per le squadre dei Fasci Giovanili.

Allo scopo quindi di disciplinare e soprattutto di incrementare l'attività calcistica nella nostra Provincia è stato in questi giorni ricostituito il Comitato Provinciale dell'U. L. I. C., il quale, a somiglianza di quanto fu fatto lo scorso anno, ha intenzione fra l'altro di organizzare un Torneo di Campionato, da svolgersi fra le Società affiliate.

Quest'anno, anzi, se il numero delle Società aventi sede nei Comuni della Provincia sarà rilevante, si organizzerà addirittura un Campionato Provinciale fra le vincenti i vari Campionati locali.

E' da prevedersi quindi che sin dopo questo primo annuncio, parecchie Società, sia di Brindisi che degli altri Comuni, e parecchi Fasci Giovanili provvederanno a curare la loro affiliazione all'U. L. I. C., sia perchè si tratta di cosa indispensabile volendo svolgere attività, sia perchè anche dal lato finanziario non si tratta di spesa rilevante. La tassa di affiliazione (comprensiva di quella per la obbligatoria affiliazione alla F. I. D. A. L.) è di L. 35 annue, mentre per i Fasci Giovanili tale quota è ridotta a L. 20.

Per qualunque informazione e per la presentazione delle domande di affiliazione, gli interessati possono pertanto rivolgersi al Presidente del Comitato Provinciale, Dr. M. Napolitano — presso il Consiglio dell'Economia, dalle ore 18 in poi. A questo indirizzo deve inoltre essere inviata la corrispondenza.

La disgrazia di un manovale

Lunedì scorso il giovane Pietro Parisi di Giuseppe di anni 26, mentre caricava della merce sopra il rimorchio di un autocarro, metteva un piede in fallo e cadeva al suolo producendosi una ferita contusa alla bozza parietale sinistra e la lussazione della mano sinistra. Al posto di pronto soccorso dell'ospedale è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dal 31 Agosto al 6 Settembre 1933 - XI

Nati N. 17 - Morti N. 10

STATO CIVILE

dal 31 Agosto al 6 Settembre 1933 - XI

Nati N. 17

Cesaria Teodoro di Guglielmo, Corsa Fortunata di Domenico, Capriola Teodoro di Francesco, Monaco Adolorata di Antonio, Arieglano Giuseppe di Cosima, Vitali Concetta di Tommaso, Greco Aurelio di Antonio, Spinelli Annunziata di Nicola, Romano Antonio di Teodoro, De Paola Anna di Cosimo, Di Lauro Teodoro di Enrico, Calò Giuseppe di Salvatore, Bagnato Elena di Carmela, Baccarelli Teodoro di Giuseppe, Trane Aldo di Francesco, Calorio Rosaria di Teodoro, Colucci Michele di Teodoro.

Morti N. 10

Calabrese Giovanna a. 56, Tedesco Teodoro a. 42, Passante Giovanni a. 12, Di Sansebastiano Maria g. 16, D'Arimodea Cosimo m. 10, Ferri Cesario a. 5, Patti Francesco a. 82, Salsedo Adolorata m. 4, Capasa Maria a. 2, Meya Cosimo a. 73.

Publicazioni N. 2

Chiocci Carmelo età maggiore con De Liuzzi Maria età maggiore; Eubano Antonio età maggiore con Nubio Santa età maggiore.

Matrimoni N. 3

Salsedo Umberto età maggiore con Pinto Pietra età maggiore; Napolitano Desiderio età maggiore con Morelli Maria età minore; Morrone Grazio età maggiore con Giannelli Maria età minore.

Le Federazioni, i Sindacati e tutti gli Enti ed Associazioni dipendenti dal Partito sono pregati d'inviare corrispondenze brevi ed esaurienti non oltre il mezzogiorno di mercoledì. Caso contrario saremo costretti a non tenerne conto.

SUPREMUS

Il Dott. TEODORO TAGLIENTE

trasferitosi a Brindisi

In Via Lata 31 (telef. 1229)

dà consultazioni dalle ore 11

alle 12 e dalle 15 alle 16 in

Malattie interne

e dei bambini

Abbonatevi al

Giornale di Brindisi

LLOYD TRIESTINO

Flotte riunite: LLOYD TRIESTINO - MARITTIMA ITALIANA - SITMAR

Movimento dei prosciolti nel porto di Brindisi dall'8 al 14 Settembre 1933 - XI.

8 Venerdì « Vienna » arriva alle ore 13 da Trieste, Venezia; parte alle ore 14 per Pireo, Istanbul, Pireo, Rodi, Limassol, Larnaca, Gialfa, Caifa, Beirut, Alessandria, Siracusa, Napoli, Genova.

8 Venerdì « Palestina » arriva alle ore 13 da Novorossick, Batum, Trebisonda, Samsun, Constanza, Varna, Burgas, Istanbul, Metelino, Izmir, Pireo, Patrasso; parte alle ore 13 per Venezia, Trieste, Ravenna.

8 Venerdì « Città di Bari » arriva alle ore 23 da Alessandria, Porto Said, Gialfa, Caifa, Beirut, Tripoli, Alessandria, Mersina, Famagosta, Larnaca, Limassol, Adalia, Rodi, Pireo, Candia, Canea, Calamata; parte alle ore 24 per Venezia, Trieste.

9 Sabato « Stella d'Italia » arriva alle ore 13 da Istanbul, Pireo; parte alle ore 14 per Venezia, Trieste.

9 Sabato « Assiria » arriva alle ore 15 da Trieste, Fiume, Venezia; parte alle ore 23 per Pireo, Izmir, Metelino Istanbul, Batum, Novorossick, Batum, Trebisonda, Samsun, Constanza, Varna, Burgas.

9 Sabato « Conte Rosso » arriva alle ore 16 da Trieste, Venezia; parte alle ore 18 per Porto Said, Bombay, Colombo, Singapore, Hongkong, Shanghai.

10 Domenica « Martha Washington » arriva alle ore 6 da Gialfa, Beirut, Caifa, Larnaca; parte alle ore 7 per Trieste.

11 Lunedì « Ausonia » arriva alle ore 11 da Alessandria; parte alle 17 per Venezia, Trieste.

11 Lunedì « Priaruggia » arriva alle ore 14 da Trieste, Fiume, Venezia, Ancona; parte alle ore 16 per Patrasso, Catakolo, Calamata, Pireo, Limassol, Larnaca, Mersina, Alessandria, Tripoli, Beirut, Caifa, Alessandria, Candia.

11 Lunedì « Carnaro » arriva alle ore 14,30 da Trieste, Venezia, Bari; parte alle ore 16 per Pireo, Rodi, Alessandria.

13 Mercoledì « Adria » arriva alle ore 20 da Constanza, Galatz, Braila, Sulina, Varna, Burgas, Istanbul, Alexandropolis, Cavalla, Salonicco, Volo, Pireo, Patrasso, Santi 40; parte alle ore 24 per Ancona, Venezia, Trieste.

14 Giovedì « Martha Washington » arriva alle ore 16 da Trieste; parte alle ore 17 per Larnaca, Gialfa, Caifa, Beirut.

14 Giovedì « Merano » arriva alle ore 18 da Trieste, Fiume, Venezia, Bari; parte alle ore 21 per Santi 40, Pireo, Volo, Salonicco, Cavalla, Istanbul, Burgas, Varna, Constanza, Sulina, Galatz, Braila.

SOCIETA' ITALIANA SERVIZI AEREI

Tutti i giorni esclusi i festivi ore 8,30 partenza per Durazzo, Lagosta, Zara, Lussino, Brioni, Trieste, Portorose; ore 16,30 arrivo da Durazzo, Lagosta, Zara, Lussino, Brioni, Trieste, Portorose.

Volete l'estetica nel vestire?

Recatevi nella Premlata Sartoria

FRATELLI COLIZZI

Corso Umberto I. N. 118

Specializzata in abiti da società Frak - Tigh - Smoking ecc.

Confezione moderna - Puntualità nella consegna - Modicità nei prezzi

Ricco assortimento di stoffe nazionali ed estere

FIUGGI-FONTE

GRANDE ALBERGO "SALUS"

Giardino - Concerti - Teatro - Ogni Comfort

OTTIMA CUCINA

Pensione L. 40. U. VORANO & C.

Diffondete il Giornale di Brindisi

